

Ferruccio Busoni

# DOKTOR FAUST

*Opera in due prologhi, due intermezzi e tre scene*

Libretto di Ferruccio Busoni

## PERSONAGGI

Doktor Faust	baritono
Wagner	basso
Mefistofele	tenore
Duca di Parma	baritono
Duchessa di Parma	soprano
Il guardiano notturno	tenore
Un uomo vestito di nero	tenore
Un monaco	tenore
un araldo	tenore
Il cappellano di corte	tenore
un corriere	tenore
Tre studenti di Cracovia	
Il fratello della ragazza	
Il maestro di cerimonie	
Un luogotenente	
un teologo	
Un giurista	
Un naturalista	
Studenti a Wittemberg	
Gravis, Levis, Asmodus, Belzebuth, Magäros, re Salomone, La regina di Saba, San Giovanni, Salomone, Sansone, Dalila, Evocazioni nelle sembianze di Faust, fedeli, soldati, cortigiani, cacciatori	

*Prima rappresentazione:*

*Dresda, Staatsoper, 21 maggio 1925*



# SINFONIA

*Vespro di Pasqua, risveglio di primavera*

CORO

Pax.

CHOR

Pax

*(Il sipario principale si alza, rivelandone un secondo, di velo nero, davanti al quale si presenta il Poeta)*

## Indirizzo del Poeta agli spettatori

Sempre, fin da bambino sono stato attratto irresistibilmente da ogni fiaba nella quale avesse parte il diavolo; ciò che nel fanciullo è presentimento, diviene sapere nell'adulto, ma a nulla varrebbe il sapere se non si mutasse in azione, se l'emozione non sfociasse nella conoscenza e questa, a sua volta, non divenisse convinzione. Esiste latente nel bambino, come le forze racchiuse nel giovane germoglio, tutto l'impulso alle future creazioni dell'uomo.

La scena ci mostra riflesso il volto della vita, ma l'artificio è impresso sulla sua fronte: non da specchio deformante, essa deve agire, ma da puro e terso specchio magico. Nel riprodurre il vero non riuscirebbe che ad avvilirlo, mentre si presta perfettamente all'inverosimile. E se, in quanto a realtà, può sembrare ridicola, finisce per affascinare sul serio se considerata puramente come finzione.

Solo in questa forma lo spettacolo richiede l'ausilio dei suoni; la musica rifugge da tutto ciò che è volgare; la musica è fatta d'aria, il suo risuonare è ardore e anelito, esso si libra al di sopra di noi... e il meraviglioso è sua patria. Ecco perché, guardandomi attorno, ho posato lo sguardo solo su quelle immagini che erano strettamente connesse col mondo delle meraviglie: buone o malvagie, dannate o sante, tutte mi attirano con potere irresistibile.

Dei tre personaggi diabolici che io conosco, uno è generato dal Maligno stesso che travolge la vergine come un turbine di tempesta; dal suo grembo sorge quindi Merlino; più tardi egli sfugge alle potenze infernali quando s'inchina dinanzi all'Altissimo; e l'onniscienza che ha ricevuto dal padre egli la usa per una vita di santità.

Nel secondo personaggio non esiste contraddizione; egli è là; è un uomo, e unico e solo il

Von Kind auf hat ein Stück mich hingerissen,  
darin der Teufel was zu sagen hat,  
des Kindes Ahnung wird, im Mann, zum  
Wissen, doch hälfe Wissen nicht, würd'es nicht  
Tat; würde nicht Regung in Bewußtsein fließen,  
und in Anschauung dies, aus einer Saat:  
Es liegt im Kind, wie in des Keims Gewalten,  
der volle Trieb zum späteren Gestalten.

Die Bühne zeigt vom Leben die Gebärde,  
Unechtheit steht auf ihrer Stirn geprägt;  
auf daß sie nicht zum Spiegel-Zerrbild werde,  
als Zauberspiegel wirk'sie schön und echt;  
gebt zu, daß sie das Wahre nur entwerte,  
dem Unglaubhaften wird sie erst gerecht:  
und wenn ihr sie, als Wirklichkeit, belachtet,  
zwingt sie zum Ernst, als reines Spiel betrach-  
tet.

In dieser Form allein ruft sie nach Tönen,  
Musik steht dem Gemeinen abgewandt;  
ihr Körper ist die Luft, ihr Klingen Sehnen,  
sie schwebt... Das Wunder ist ihr Heimatland.  
Drum hielt ich Umschau unter allen jenen,  
die mit dem Wunder wirkten, Hand in Hand:  
Ob gut, ob böse, ob verdammt, ob selig,  
sie ziehn mich an mit Macht unwiderstehlich.

Von dreien, die ich weiß, der Teufelsritter,  
ward einer von dem Bösen selbst gezeugt;  
die Jungfrau überfällt's wie ein Gewitter,  
aus ihrem Schoß darauf Merlin entsteigt;  
den dunklen Nächten späterhin entglitt er,  
wenn er sich vor dem Höheren gebeugt:  
Allwissenheit, vom Vater mitgegeben,  
er nützt sie aus zu einem Segensleben.

Beim zweiten miß ich ganz die Widersprüche,  
als Einheit steht er da, ein Mann und echt,

suo ardire si eleva fino al prodigioso e mille arti egli dedica al sesso. Dov'è la forza a cui cederebbe Don Giovanni? Questi mi sarebbe piaciuto come Eroe, ma a Maestro Wolfgang è troppo ben riuscito. Per sempre egli ha cantato questo canto.

Il terzo della mia serie non è inferiore agli altri. Spirito audace, singolare anch'egli: un profondo erudito, un violatore dei segreti infernali; ambiguo spesso, ma più spesso un debole uomo, che i dubbi trascinano qua e là; e ciò malgrado un forte lottatore, un signore del pensiero, servo dell'istinto, che nella profonda conoscenza delle cose non riesce a trovare alcuna soluzione.

La sua fine è terrore, ma il suo nome rimane, serbato dalla cronaca, trasformato dalla leggenda; la poesia l'accompagna, l'immortalità lo circonda. Senza fine si susseguono abbellimenti e imitazioni. Lo spettacolo di burattini di Faust seguita attraverso i tempi a destare stupore e commozione.

A Francoforte, un giorno, dinanzi alle porte della città, si trovò fra il popolo un mago che risolutamente afferrò le figure dello spettacolo e questo svanì come fosse nebbia o miraggio. Poco dopo, e seguendo da principio le antiche orme, egli ispirò a loro il senso della vita; ed esse crebbero in quell'atmosfera mistica, ora scagliate verso l'alto, ora sprofondate nell'abisso.

E con le ultime parole, egli le lascia e si allontana. Questa magica costruzione che da ogni parte attira a sé gli spiriti, presenta ogni figura nel suo aspetto definitivo; ed è la forma perfetta per il suo contenuto. Che poteva dunque un maestro di musica in paragone di un Mago? Il canto umano svanisce di fronte a quello divino. In tal guisa ammonito, riconobbi qual era la mia mèta e mi rivolsi nuovamente... al teatro di burattini.

Osservai da presso le immagini rozzamente disegnate che apparivano più belle ora, a causa della grave età. Riverniciai, restaurai ciò che il tempo aveva guastato, ravvivando qualche colore, attenuandone qualche altro, finché dalla larva spiegò il volo una farfalla. Nell'antico tessuto ho intrecciato nuove maglie. La vecchiaia

sein Wagmut steigt ins Ungeheuerliche und tausend Künste weiht er – dem Geschlecht, wo ist der Zwang, dem Don Giovanni wiche? Ein solcher wär'als Held mir eben recht: doch Meister Wolfgang ist's zu gut gelungen, für immer hat er diesen Sang gesungen.

Der dritte meiner Reih'ist nicht geringer, ein trotz'ger Geist, ein Einzelner, auch er: ein Tiefbelesener, ein Höllenzwinger, vieldeutiger zumal, und sonst auch mehr, ein schwacher Mensch und doch ein starker Ringer den Zweifel tragen hin und wieder her: Herr des Gedankens, Diener dem Instinkt, dem das Erschöpfen keine Lösung bringt.

Das End'ist Schrecken, doch sein Name steht, die Chronik hält ihn, artet in Legende, die Dischtung folgt. Unsterblichkeit umweht, un des Nachbilderns, Schmückens ist kein Ende: als lebensähnlich die Gestalt ersteht, täuschen bewegt durch unsichtbare Hände: das Puppenspiel vom Faust zieht durch die Zeiten, Engriffenheit und Staunen zu bereiten.

Zu Frankfurt war's, am Tag und vor den Toren, unter dem Volk ein Zauber fand sich ein; der griff entschlossen nach des Spiels Figuren, da schwand die Schau, als wär'sie Dunst und Schein. Gemächlich erst, und in den alten Spuren, haucht er den Sinn des Lebens ihnen ein: sie wachsen fort, ins Mystische gelenkt, zu Höchst geschleudert und zu Tiefest versenkt.

Und mit dem letzten Spruch von hinnen reist er. Der Rätselbau zeigt jegliche Gestalt; von allen Seiten zieht er an die Gesiter, er ist die Form für jeglichen Gehalt. Doch was vermöcht', gen Zauberer, ein Meister! Des Menschen Lied am Göttlichen erschallt: also belehrt erkannt'ich meine Ziele und wandte mich zurück – zum Puppenspiele.

Besah mir nah die schlicht geformten Bilder, die waren schöner jetzt, durch höheres Alter; ich firnißte, hantierte als Vergülde – (es wirkt die Zeit nicht minder als Zerspalter) ich schärfte Eines, Andres srich ich milder und aus der Larve flog herauf ein Falter: ins Altgewerbe flocht ich neue Maschen,

fiaba dimenticata vi sorprenderà ?

Così la mia commedia si presenta ben viva,  
ma resta palese la sua origine dal teatro di  
marionette.”

vergess'nes Muster wird euch überraschen.

So stellt mein Spiel sich wohl lebendig dar,  
doch bleibt sein Puppenursprung offenbar.

## PRIMO PROLOGO

### *A Wittenberg*

*Una mattina, in una stanza di studio. C'è un vano con alto soffitto in stile gotico fra la biblioteca e il laboratorio dell'alchimista, che si perde in lontananza, in profondità improbabili. L'insieme mostra i segni dell'asalto del tempo. Faust è presso il camino e sta seguendo con grande attenzione un processo chimico. Dopo qualche istante di questo quadro immobile entra Wagner.*

**WAGNER**

Vostra Magnificenza, mi scusi...

*(Poiché Faust non risponde, Wagner mantiene un atteggiamento di rispettosa attesa)*

Vostra Magnificenza mi scusi, ma ci sono tre studenti.

**FAUST**

Che cosa vogliono?

**WAGNER**

Vi vogliono presentare un libro.

**FAUST**

*(irritato)*

Wagner! Wagner, no davvero! Non mi è possibile continuare così! La vita scorre veloce -e non torna indietro; non posso donare ad altri il mio tempo e nemmeno chi non sa aiutare se stesso! -Porgete loro le mie scuse.

**WAGNER**

Vostra Magnificenza, mi scusi. Questa volta, non si tratta di fare il benché minimo lavoro. Il libro deve essere un manoscritto molto raro, poiché porta un titolo ben strano:

*(con importanza)*

«Clavis Astartis Magica »

**FAUST**

Clavis Astartis! Non v'ingannate? Mi prendete in giro, per caso? O avete delle allucinazioni? Avete visto un fantasma?

**WAGNER**

No, no, vostra Magnificenza, ve l'assicuro?

**WAGNER**

Euerer Magnifizenz Verzeihung...

Euerer Magnifizenz Verzeihung: allein, es melden sich drei Studenten.

**FAUST**

Ihr Wunsch?

**WAGNER**

Sie wollen ein Buch überreichen.

**FAUST**

Wagner! Wagner, wahrhaftig! Ich mag so nicht weiter. Das Leben rollt rascher -und nicht mehr aufwärts. Nicht darf ich so breite Zeit an andre wenden. Und dem hilft doch kein Rat, der sich nicht selber besinnt! -Macht mich bei ihnen entschuldigt.

**WAGNER**

Euerer Magnifizenz Verzeihung. Es ist keine Arbeit diesmal, die man von Ihnen heischt. Das Buch mag sein eine seltene Handschrift, denn es trägt einen sonderlichen Titel:

«Clavis Astartis Magica ».

**FAUST**

Clavis Astartis! -Irrt Ihr Euch nicht? Wollt Ihr mich garnasführen! Fangt Ihr Grillen? Seht Ihr Geister?

**WAGNER**

Nein, nein, ich kann Magnifizenz versichern.

**FAUST**

*(con decisione calma)*

Fate venire quegli studenti.

*(Wagner esce)*

Faust, Faust, il tuo momento è finalmente venuto! Il magico potere in queste mani! I segni prodigiosi sono a me rivelati! Le potenze segrete a me asservite! O voi uomini che mi avete tormentato, guardatevi da Faust! Il potere è nelle sue mani, le forze oscure gli ubbidiscono, egli saprà domarvi, farvi schiavi!

*(rimane pensieroso a testa bassa)*

Se Wagner si ingannasse ... forse per la mia salvezza ...?

*(sospira profondamente)*

**WAGNER**

*(entrando)*

Vostra Magnificenza, ecco gli studenti.

**FAUST**

*(riprendendosi)*

Che si avvicinino.

**FAUST**

*(Wagner fa un segno in direzione della porta, dietro di lui. Tre studenti, vestiti di nero, fanno il loro ingresso)*

Chi siete?

**I TRE**

Studenti di Cracovia.

**FAUST**

Cara, vecchia Cracovia! A vedervi, io rivedo la mia giovinezza. Sogni! Progetti! Quante speranze! Siate i benvenuti.

*(Insieme, i tre studenti s'inclinano)*

E quale destino vi ha condotto a me?

**IL PRIMO**

Io consegno nelle vostre mani questo libro.

**FAUST**

Also laßt die Studenten ein.

Faust, Faust, nun erfüllt sich dein Augenblick! Die Zaubermacht in meine Hand gegeben, die ungeheueren Zeichen mir erschlossen, heimliche Gewalten mir geknechtet, und ich kann - ja, ich kann -o, ihr Menschen, die ihr mich gepeinigt, hütet euch vor Faust! In seine Hand die Macht gegeben, heimliche Gewalt ihm zu Gebot, er wird euch zwingen, euch bezwingen. Wehe, wehe über euch!

...Wenn Wagner dennoch irrte ... vielleicht zum Heile ...

**WAGNER**

Eure Magnifizienz, die Studenten sind hier.

**FAUST**

Sie sollen kommen.

**FAUST**

Wer seid ihr?

**DIE DREI**

Studenten aus Krakau.

**FAUST**

O, mein altes, mein teureres Krakau! Eure Gestalten rufen die Jugend mir zurück. Träume! Pläne! Wieviel hatt 'ich gehofft -Seid willkommen.

Und was führt euch zu mir?

**DER ERSTE**

Dieses Buch leg 'ich in Eure Hand.

*Busoni: Doktor Faust - Primo prologo*

*(Faust reprime un movimento impetuoso)*

**IL SECONDO**

Da me ricevete questa chiave.

**IL TERZO**

Questi documenti ne attestano la vostra proprietà.

**FAUST**

Ma perché a me un tale regalo?

**I TRE**

Tu sei il Maestro.

**FAUST**

Posso dunque prenderli?

**I TRE**

Sono tuoi.

**FAUST**

E come posso ripagarvi?

**I TRE**

Dopo. Addio, Faust.

**FAUST**

Non andatevene, siate miei ospiti questa sera!

**I TRE**

Addio, Faust.

**FAUST**

Almeno ditemi: vi rivedrò?

**I TRE**

Forse. Addio, Faust.

*(escono)*

**FAUST**

*(li segue con gli occhi, girando la testa)*

Che strani visitatori!

*(Wagner rientra)*

Non avete incrociato gli studenti? Perché non li riconducete?

**DER ZWEITE**

Von Mir erhaltet Ihr den Schlüssel.

**DER DRITTE**

Diese Briefschaft macht es zu Euerem Eigentum.

**FAUST**

Wie kommt ein solches Geschenk mir zu?

**DIE DREI**

Du bist der Meister.

**FAUST**

Also darf ich es eignen?

**DIE DREI**

Es ist deines.

**FAUST**

Und wie soll ich euch dieses vergelten?

**DIE DREI**

Später. Leb wohl, Faust.

**FAUST**

Verweilet, bleibt meine Gäste!

**DIE DREI**

Leb wohl, Faust.

**FAUST**

So saget, daß ich euch wiederseh!

**DIE DREI**

Vielleicht. Leb wohl, Faust.

**FAUST**

Sonderlinge!

Habt Ihr den Studenten begegnet? Und wollt Ihr nicht sie geleiten?



**WAGNER**

Vostra Magnificenza, io non ho incrociato nessuno.

**FAUST**

Stavano uscendo.

**WAGNER**

Non ho visto nessuno.

**FAUST**

Li avete persi. Ah! Ma io so CHI erano!

**WAGNER**

Euere Magnifizenz, ich begegnete Keinem.

**FAUST**

Soeben gingen sie.

**WAGNER**

Ich sah Niemanden.

**FAUST**

Ihr habt sie versäumt. Ach! Nun weiß ich, WER sie gewesen.

*(Sul camino, la miscela di metalli sul fornello trabocca sul fuoco con alto stridore. Wagner si affretta ad uscire)*

## SECONDO PROLOGO

*Lo stesso gabinetto, pochi minuti dopo.*

**FAUST**

*(solo)*

la clessidra indica mezzanotte: io posso cominciare l'opera. Presenza enigmatica, fa le tue prove.

*(Faust si decide e apre il libro)*

Questa sarà dunque la prima azione!

*(Si toglie la cintura e con essa forma un cerchio sul suolo; poi penetra nel cerchio, tenendo la chiave. )*

Lucifero! Lucifero! Angelo decaduto! Te, l'orgoglioso fra tutti, io chiamo!

*(Brandisce la chiave che si mette a luccicare)*

Lucifero, Vieni! Qui!

*(Dei bagliori verdastri danzano nel vano. La chiave diventa sempre più scintillante. Una visibile eccitazione si impadronisce di Faust)*

**CORO**

*(sotto la scena, invisibile)*

Che cosa desideri?

**FAUST**

Mandami i tuoi servitori!

**CORO**

Li vuoi?

**FAUST**

Li voglio!

**CORO**

Insisti?

**FAUST**

Sì, li voglio!

**CORO**

Verranno! verranno!

**FAUST**

Die Sanduhr zeigt die Mitternacht: ich darf beginnen. Rätselvolles Geschenk, nun sollst du dich bewähren.

So wäre dies die erste Handlung!

Lucifer! Lucifer! Gefallner Engel, du, der Stolze, herbei!

Lucifer! Hierher! Zu mir!

**CHOR**

Dein Begehrt?

**FAUST**

Entsende mir deine Diener!

**CHOR**

Du willst?

**FAUST**

Ich will.

**CHOR**

Du beharrst?

**FAUST**

Ja, ich will!

**CHOR**

Sie kommen! Sie kommen!

*(La lampada di lavoro e la chiave si spengono all'improvviso. Sei lingue di fuoco svolazzano nel vano. )*

**FAUST**

Che ho fatto?

*(silenzio pesante)*

Ci sono riuscito così presto: com'è stato possibile? Devo osare ulteriormente?

*(oppresso)*

Dovrei interrogarli, ma l'idea mi ripugna, e le loro voci mi potrebbero uccidere!

**CORO**

*(da lontano, come in precedenza)*

Interroga senza timore.

**FAUST**

*(riprendendosi)*

Sia! Ebbene, parla, tu, il primo, il più profondo: dimmi il tuo nome.

**PRIMA VOCE**

*(distintamente)*

Gravis.

**FAUST**

Dimmi, sei tu rapido, pronto?

**PRIMA VOCE**

Come la sabbia della clessidra.

**FAUST**

*(ghignando)*

Come la sabbia della clessidra?

*(bruscamente)*

Indietro, spirito arrampicante, che la tua luce muoia!

*(La prima fiamma scompare. Fra sé)*

Obbediscono.

*(ad alta voce)*

Al successivo. Chi sei tu?

**FAUST**

Was tat ich!

Wie kann't es alsobald gelingen? Darf ich mich weiter wagen?

Ich sollte sie befragen, doch es ekelt mich davor, schon ihre Stimmen könnten mich töten!

**CHOR**

Frage immerhin!

**FAUST**

Wohlan! So sprich, du Erster, du Tiefster: gib deinen Namen.

**ERSTE STIMME**

Gravis.

**FAUST**

Sag an, wie sehr du geschwind bist.

**ERSTE STIMME**

Wie der Sand in dem Uhrglas.

**FAUST**

Wie der Sand in dem Uhrglas? !

Hinweg, kriechendes Wesen, verlösche!

Sie gehorchen.

Der Zweite! Welcher bist du?

**SECONDA VOCE**

*(a voce più alta)*

Levis. Più rapido del cadere di una foglia. Levis.

**FAUST**

L'uomo cade più velocemente di te. Sparisci.

*(La seconda fiamma svanisce. Con maggior sicurezza)*

A te, la terza, rispondi, come le due prime.

**TERZA VOCE**

Io sono Asmodus. Io mi affretto come il ruscello che scende dai monti, zampillando sulle creste, rotolando nelle valli, per gettarsi poi nell'oceano!

**FAUST**

Sei un fanfarone. Tutta la tua corsa si precipita solo verso il basso: vattene!

*(La terza fiamma scompare. A parte)*

Il mio coraggio aumenta, ma le mie speranze diminuiscono.

*(ad alta voce)*

Rivelati, quarto spirito!

**QUARTA VOCE**

Io sono il principe Belzebù.

**CORO**

Belzebù.

**QUARTA VOCE**

Rapido come una pallottola che esce dal fucile. Ti basta?

**CORO**

Ti basta?

**FAUST**

No. Principe beffardo! L'arma non è forse opera dell'uomo? E il desiderio umano, il suo sogno non tende a mete più alte e lontane? Come puoi bastare a me, Faust? Vattene via!

*(la quarta fiamma si spegne)*

**ZWEITE STIMME**

Levis. Ich bin geschwind wie das fallende Laub. Levis.

**FAUST**

Der Mensch fällt hurtiger als du: verschwinde.

Gib Rede, Dritter, gleich den andren.

**Dritte STIMME**

Ich bin Asmodus. Ich eile, wie der Bach, der sich vom Felsen stürzt: über Bergeskämme, durch die Felder sprudelnd, hin bis zum Ozean!

**FAUST**

Ein Prahler bist du. Dich zieht es nur abwärts: fort mit dir!

Mein Hoffen sinkt, ob auch mein Mut sich hebet

Offenbare dich, Vierter!

**VIerte STIMME**

Ich bin Fürst Belzebuth.

**CHOR**

Belzebuth.

**VIerte STIMME**

Ich schnelle wie die Kugel aus dem Rohre; genügt's dir?

**CHOR**

Genügt's dir?

**FAUST**

Nein. Ein Spottführst! Ist die Flinte nicht etwa Menschenwerk? Ist des Menschen Wunsch, ist denn nicht sein Traum höher zielend, weiter tragend? Wie könntest du mir, Faust, genügen? Entweiche!

A te, a te, la penultima, presentati, descriviti, quinto spirito!

**QUINTA VOCE**

Vedi, io sono Megaros, rapido come il baleno.

**CORO**

Vedi, Megaros, rapido come il baleno.

**FAUST**

Meglio. Ma mi aspetto di più. Che il vento ti porti via: ti rifiuto.

*(La quinta fiamma si spegne)*

**CORO**

*(dietro la scena, molto lontano, ironico)*

Uh!

**FAUST**

Silenzio!

*(esce dal cerchio)*

Non ne resta che uno solo. Non oso distruggere l'ultima speranza; temo il vuoto orribile che seguirà ... E sarebbe solo questa la potenza infernale? Oh, quanto è ben più elevato lo spirito di un uomo. In lui vi è il soffio divino. Come vi disprezzo, o vane luci, splendenti ma poi subito spente! Io vi rifuggo. A quale delirio mi sono abbandonato! O lavoro, onda purificatrice, è in te che mi immergerò!

**SESTA VOCE**

Faust!

**FAUST**

*(improvvisamente emozionato)*

Come danza quella fiamma, e com'è chiara! Questa voce, che m'ha chiamato, è la sua? Come agita la sua lingua, molto in alto! Ma tu non potrai fare meglio delle tue sorelle, o tu, fiamma chiara. Non mi aspetto nulla da te.

**SESTA VOCE**

Faust! Faust! Faust!

**FAUST**

Ancora! E più insistente! Va bene, parla!

Und du, und du, Zweitletzter, nenn dich, bezeichne dich, Fünfter!

**FÜNFTE STIMME**

Schaute hier, Megäros, wie der Sturm behende.

**CHOR**

Schaute hier, Megäros, als wie der Sturm behende.

**FAUST**

Das klingt nach Etwas, doch es erschöpft nicht. Ich blase, Sturm, dich aus: verwehe!

**CHOR**

Üh!

**FAUST**

Schweiget!

Ein einzelner blieb. Ich zögere, die letzte Hoffnung zu zerstören: mir bangt vor der eklen Leere, die folgen muß. So wäre dies der ganze Höllenprunk! Wie steht doch eines Menschen Geist darüber! In ihm ist des Gottes Hauch. Wie ich euch verachte, die ihr hier gedämmert, und nun dunkelt, ihr Dünkelhaften! Ich kehre mich ab von euch. Welchem Wahn gab ich mich hin! Arbeit, heilende Welle, in dir bade ich mich rein!

**SECHSTE STIMME**

Faust!

**FAUST**

Wie hell flackert das Licht. Ist es von ihm aus, daß die Stimme ruft? Wie hoch züngelt es auf! Wirst auch nicht mehr vermögen als die andren, o du lichtere Flamme. Ich mag nichts erfahren von dir.

**SECHSTE STIMME**

Faust! Faust! Faust!

**FAUST**

Noch einmal, und dringender? So magst du

**SESTA VOCE**

Faust, io sono agile come il pensiero umano.

**FAUST**

Il pensiero umano? ... Che cosa potrei augurarmi di meglio? Posso io stesso sperare tanto? E che cosa vorrei d'altro? Che un desiderio appena formulato, sia realizzato, che l'azione si compia nel momento stesso in cui nasce l'intenzione! Il tuo nome?

**SESTA VOCE**

Mefistofele.

**FAUST**

Mefistofele?

**SESTA VOCE**

Mefistofele.

**CORO**

Mefistofele.

**FAUST**

Allora, prendi una forma tangibile.

*(Mefistofele entra con discrezione e adotta un atteggiamento servile. Porta un vestito nero aggiustato. Faust, che fissava ancora la fiamma, scopre questa presenza inattesa e reprime un movimento d'avversione.)*

**FAUST**

*(in tono aspro)*

Accetti di servirmi?

**MEFISTOFELE**

Dipende dalla maniera.

**FAUST**

*(cercando di riordinare le idee)*

Promettimi per il resto dei miei giorni di esaudire incondizionatamente ogni mio desiderio; fammi abbracciare il mondo, l'oriente e l'occidente, fa' che io comprenda tutte le azioni umane, fa' che io ne accresca in modo finora impensabile la loro grandezza. Dammi il genio e tutto il suo tormento in modo che non sia mai esistito uomo più felice di me.

reden!

**SECHSTE STIMME**

Faust, ich bin geschwind als wie des Menschen Gedanke.

**FAUST**

Als wie des Menschen Gedanke? ... Was will ich mehr! Konnt'ich so viel erhoffen? Was will ich mehr denn! Als daß Erfüllung schreite mit dem Wunsche, als daß die Tat zugleich ins Leben trete mit der Absicht! Dein name?

**SECHSTE STIMME**

Mephistopheles.

**FAUST**

Mephistopheles?

**SECHSTE STIMME**

Mephistopheles.

**CHOR**

Mephistopheles.

**FAUST**

So zeige dich in greifbarer Gestalt.

**FAUST**

Willst du mir dienen?

**MEPHISTOPHELES**

Fragt sich in welcher Weise?

**FAUST**

Beschaffe mit für meines Lebens Rest die unbedingte Erfüllung jeden Wunsches, laß mich die Welt umfassen, den Osten und den Süden, die mich rufen, o laß mich des Menschen Tun vollauf begreifen und ungeahnt erweitern; gib mir Genie, und gib mir auch sein Leiden, auf daß ich glücklich werde wie kein andrer.

**MEFISTOFELE**

Continua, continua, non dimenticare nulla, va fino in fondo.

**FAUST**

Oh, fa che io tenga fra le mie braccia il mondo. Fa che io possa comprendere pienamente l'agire umano, e che io possa spostare in avanti le frontiere della conoscenza. Accordami il genio e il dolore che l'accompagna.

**MEFISTOFELE**

E che cosa d'altro?

**FAUST**

Fa di me un essere libero!  
Così tu mi servirai bene, fino ad esaurire tutta l'invidia. E poi ... ora a te. . Di che cosa vuoi.

**MEFISTOFELE**

Dopo, tu mi servirai per sempre.

**FAUST**

Io? Servire te? Tu! per i secoli dei secoli? Non posso. Non posso e non voglio. Vattene.

**MEFISTOFELE**

*(freddamente)*

Ascolta bene, Faust. Là fuori ti attende la folla dei creditori che tu hai ingannato. Quanto alla tua buona amica, dimentichi l'infelicità nella quale ti ha gettato? Suo fratello vuole la tua vita. I chierici ti sono alle calcagna: essi hanno fiutato la tua natura, e non a torto, mi sembra. È al rogo che ti vogliono mandare.

**FAUST**

Basta, basta. Tutto questo lo so.

**MEFISTOFELE**

Eh! Eh! Ecco come siete, voi altri umani! Vi date la caccia senza fine, vi ergete inesorabilmente gli uni contro gli altri!

**FAUST**

Smettila con i luoghi comuni, fa economia della tua saggezza!

**MEPHISTOPHELES**

Weiter, nur weiter, falls Ihr etwa nicht zu Ende wärt.

**FAUST**

O laß mich die Welt umfassen, der Menschen Tun vollauf begreifen und ungeahnt erweitern; gib mir Genie, gib mir auch sein Leiden.

**MEPHISTOPHELES**

Was noch mehr?

**FAUST**

Mache mich frei!  
So dientest du mir recht, bis an die Erschöpfung, hernach ... jetzt fordere du...

**MEPHISTOPHELES**

Hernach dienest du mir fortab.

**FAUST**

Ich dir dienen? Dir? In aller Zeiten Ewigkeit?  
Ich kann nicht. Ich kann und will nicht. mache dich fort.

**MEPHISTOPHELES**

Höre, Faust. Draußen stehn die Gläubiger zuhauf, die du hast betrogen. Über dei Mädchen hast du Unglück gebracht: der Bruder trachtet dir nach dem Leben. Die Pfaffen, sie sind hinter dir her: sie wittern, und nicht mit Unrecht: der Scheiterhaufen wartet deiner!

**FAUST**

Genug, genug! Ich weiß!

**MEPHISTOPHELES**

Hehe! So seid ihr Menschen, die ihr unablässig einander aufreizt und jagt!

**FAUST**

Laß den Gemeinplatz, spar deine Weisheit!

**MEFISTOFELE**

E quando il momento fatale si avvicina, allora essi mi rassomigliano tutti, e io non sono che un povero diavolo in pena, bene obbligato a salvarli poiché io sono la per qua. Ascolta, Faust: io ti darò ricchezza e potenza, le gioie dell'amore, il tuo nome risplenderà, circondato dalla gloria più grande, universalmente. Tu attingerai liberamente a tutti gli splendori della terra.

**FAUST**

Basta!

**MEFISTOFELE**

Là fuori, si presentano i tuoi creditori. Il fratello è in agguato, i chierici sono sulle tue tracce; ti si presenteranno dei conti, ti si ammazzerà, ti si brucerà!

*(ride silenziosamente)*

**FAUST**

Lo so, lo so! Finiscila!

**MEFISTOFELE**

È così che si presentano le cose. Scegli!

*(si inchina ironicamente)*

**FAUST**

*(con calma)*

Tu hai saputo tendere la trappola con abilità.

**MEFISTOFELE**

Colpito!

**FAUST**

Mai!

*(Viene bussato alla porta)*

**MEFISTOFELE**

I tuoi guai sono dietro quella porta. Una tua parola ed essi non sono più nulla.

*(Viene bussato ancora più forte)*

**FAUST**

*(sordamente)*

Uccidili.

**MEPHISTOPHELES**

Kommt es einmal zum Letzten, dann sind meinegleichen, dann bin ich geringerer Teufel, als Retter gefällig zur Stelle. Höre, Faust: Ich gebe dir Reichtum und Macht, Freuden der Liebe, weitesten Ruhmesglanz, weltlichen Ruhm. Offen sind dir die Herrlichkeiten dieser Erde!

**FAUST**

Ende!

**MEPHISTOPHELES**

Und draußen drängen die Gläubiger, lauert der Bruder, wittern die Pfaffen, sie fordern, sie morden, sie brennen!

**FAUST**

Ich weiß, ich weiß! Ende!

**MEPHISTOPHELES**

So stehn die Dinge. Wähle!

**FAUST**

Schlau wußtest du die Schlingen zu legen.

**MEPHISTOPHELES**

Schlag ein.

**FAUST**

Niemals!

**MEPHISTOPHELES**

Deine Schergen stehn dahinter. Ein Wort von dir, und sie sind nicht mehr!

**FAUST**

Töte sie.



**MEFISTOFELE**

Fatto.

*(Faust si lascia cadere su una poltrona)*

E gli altri, li aspettate?

**FAUST**

*(vinto)*

No. Mi do a te. Ma ora lasciami.

**MEFISTOFELE**

*(immobile, dall'angolo dell'occhio, a voce bassa)*

Ancora una piccola cosa.

**FAUST**

*(violentemente)*

Vattene! vattene! vattene! Non ti sopporto più.

**MEFISTOFELE**

*(incrociando le braccia, pazientemente)*

Dovrai apprenderele, in ogni caso.

**CORO**

*(dietro la scena, con effetto di lontananza, ma che questa volta sembra provenire dall'alto.)*

Credo in unum Deum  
Patrem Omnipotentem  
Creatorem coeli et terrae visibilium omnium  
Et invisibilium.

**FAUST**

*(la cui tensione confina con il dolore)*

Che cosa vuoi ancora?

**MEFISTOFELE**

Un breve documento, sottoscritto dal tuo sangue, rosso su bianco.

**FAUST**

E sia. dammelo.

**MEFISTOFELE**

Bene!

**FAUST**

Dove sono finite la mia volontà, la mia fierezza!  
Ah, sventurato Faust, l'opera infernale è comin-

**MEPHISTOPHELES**

Es ist geschehn.

Möchtet Ihr das Übrige abwarten?

**FAUST**

Kaum, ich geb mich dir, aber jetzt verlaß mich.

**MEPHISTOPHELES**

Nur noch ein Geringes.

**FAUST**

Fort, fort, fort! Ich kann dich nicht ertragen!

**MEPHISTOPHELES**

Du mußt es lernen.

**CHOR**

Credo in unum Deum  
Patrem omnipotentem  
Creatorem coeli et terrae visibilium omnium  
Et invisibilium.

**FAUST**

Was verlangst du noch?

**MEPHISTOPHELES**

Ein kurzes Schreiben, mit deinem Blut gezeichnet, rot auf weiß.

**FAUST**

So gib her.

**MEPHISTOPHELES**

Brav.

**FAUST**

Wo ist mein Wille, wo mein Stolz geblieben!  
Unseliger Faust, das Höllenwerk begann.

ciata.

*(si avvicina alla finestra)*

Che ne sarà di me?

*(sorge il giorno)*

**CORO**

Et resurrexit tertia die  
Secundum scripturam et ascendit in coelum,  
Sedet ad dexteram Patris.

**FAUST**

Pasqua! I buoni si recano in chiesa. O giorno  
della mia infanzia!

**MEFISTOFELE**

Togliti da questi pensieri.

**CORO DI VOCI MASCHILI**

Et iterum venturus est  
Cum gloria judicare vivos et mortuos.  
Credo, credo, credo!

**FAUST**

Faust, tu ormai sei morto! sarò chiamato al giu-  
dizio! Chi mi potrà ancora aiutare?

*(Un corvo entra volando, con una piuma nel becco, che Mefistofele afferra. )*

**MEFISTOFELE**

Faust, mantieni la tua parola come un uomo:  
fino alla fine.

**FAUST**

*(respingendolo)*

Nessuna fretta. È inutile sputare su di me come  
un gatto;

*(disperato)*

Non c'è pietà, non c'è beatitudine, non c'è  
redenzione; né cielo, né gli orrori dell'inferno! Io  
li sfido!

**MEFISTOFELE**

Perfetto, perfetto! In fede mia, facciamo pro-  
gressi. Siete sulla buona strada!

Wie wird mir!

**CHOR**

Et resurrexit tertia die  
Secundum scripturam et ascendit in coelum,  
Sedet ad dexteram Patris.

**FAUST**

Ostertag! Da ziehen die Guten zum Münster.  
Tag meiner Kindheit!

**MEPHISTOPHELES**

Kehr dich nicht an das Gesäusel.

**MANNER**

Et iterum venturus est  
Cum gloria judicare vivos et mortuos.  
Credo, credo, credo!

**FAUST**

Du, Faust, bist nun ein Toter. Ich werde geri-  
chtet! Wer hilft mir?

**MEPHISTOPHELES**

Ein Mann, Faust, du hast dein Wort zu halten:  
vollziehe!

**FAUST**

Noch hat es Zeit. Fauch mich nicht an.

Es gibt kein Erbarmen, es gibt keine Seligkeit,  
keine Vergeltung, den Himmel nicht und nicht  
die Höllenschrecken: dem Jenseits trotz'ich!

**MEPHISTOPHELES**

Tüchtig, tüchtig! Das nenn'ich fortgeschritten:  
nun seid Ihr eben auf der rechten Fährte!

**FAUST**

*(tremando, tende a Mefistofele il documento che ha firmato)*

Tieni ... allo scadere della mia dilazione ...  
vedremo bene ... può darsi che sia tu a stare  
sotto ... io non sono il tuo padrone.

*(Si accascia al suolo privo di sensi)*

**CORO**

Gloria in excelsis Deo et in terra Pax!

*(Mefistofele si pasce qualche istante dello spettacolo della sua vittima, poi afferra il foglietto. )*

**MEFISTOFELE**

È preso!

*(sparisce)*

*(La scena progressivamente si rischiara. Penetrando dalle finestre, infiltrandosi in tutti gli interstizi, i raggi del sole inondano le volte di una luce mattutina.*

**CORO**

Alleluja!

*(Sipario)*

**FAUST**

Hier – nach Schwinden meiner Frist – es wird  
sich zeigen – vielleicht unterliegst noch du – bin  
ich – nicht dein Herr.

**CHOR**

Gloria in excelsis Deo et in terra Pax!

**MEPHISTOPHELES**

Gefangen!

**CHOR**

Alleluja!

## INTERMEZZO SCENICO

*Un'antichissima cappella romana nella cattedrale. Muri grigi e freddi. Banchi di legno, un crocifisso. Si sentono, venendo dalla navata principale, le armonie di un organo. Il fratello della ragazza, rivestito della sua armatura, è inginocchiato in preghiera, con la schiena rivolta al pubblico.*

### IL SOLDATO

O tu, che non sei soltanto il Dio della Grazia, ma, quando è necessario, anche quello della collera, della vendetta e della battaglia, tu che mi hai sempre sostenuto: ascolta la mia preghiera! Io non possiedo null'altro in questo mondo che mia sorella. Non ho genitori, non ho una sposa, e nulla che possa compensare la sua perdita. Un uomo me l'ha portata via, e l'ha avvilita: fa che quest'uomo incroci la mia strada, e che sia fatta giustizia. Signore, Tu che non sei il Dio della Grazia e della Bontà, ascolta la mia preghiera!

*(S'immerge nella preghiera)*

*(Faust e Mefistofele, sulla soglia)*

### MEFISTOFELE

Quest'uomo medita la morte.

### FAUST

Toglilo dal mio cammino.

### MEFISTOFELE

Lo segno sul tuo conto.

### FAUST

No, non voglio sporcarmi le mani. Trova un altro mezzo.

### FAUST

Se ti riconosce, non avrà altra scappatoia che ucciderti.

### FAUST

Trovane un altro.

*(Il soldato fa un movimento)*

### MEFISTOFELE

Attenzione!

### FAUST

*(tormentandosi)*

Non io! Non io!

### DER SOLDAT

Du, der du nicht allein der Gott der Milde und der Gnade bist; zu Zeiten auch des Zornes und der Rache und der Schlachten, als der du mir bist vertrauter: erhöre mein Gebet! Ich hatte nichts auf der Welt, als mein Geschwistet, nicht Eltern, noch Weib, und nichts, das mir's ersetze.

Man hat es mir genommen, hat es verdorben: Laß du den Mann mich finden und laß ihm Recht geschehn. Herr, der du nicht allein der Gott der Milde und der Gnade, erhöre mein Gebet!

### MEPHISTOPHELES

Der Mann sinnt auf deinen Tod.

### FAUST

Räum ihn aus dem Wege.

### MEPHISTOPHELES

Auf deine Rechnung.

### FAUST

Nein, ich will meine Hände rein wahren. Such ein andres.

### MEPHISTOPHELES

Wenn er dich jetzt erkennt, kein anderer Ausweg, als daß du selbst ihn tötest.

### FAUST

Find einen endren.

### MEPHISTOPHELES

Aufgepaßt!

### FAUST

Nicht ich, nicht ich –

**MEFISTOFELE**

O lui, o te.

**FAUST**

Egli trascina la sua vita in vani tormenti, io sono l'azione fatta uomo.

**MEFISTOFELE**

D'accordo.

*(Faust e Mefistofele si eclissano rapidamente)*

**IL SOLDATO**

*(con un gemito)*

L'uomo! L'uomo che cerco! Per carità!

*(S'immerge nella preghiera)*

*(Mefistofele, travestito da monaco grigio s'inginocchia accanto al soldato)*

**MEFISTOFELE**

Non hai nulla da confessare?

**IL SOLDATO**

Non ho commesso alcun peccato.

**MEFISTOFELE**

Ma hai intenzione di farne.

**IL SOLDATO**

Quello che voglio fare è un atto di giustizia. E se tu lo sai, io ho ancor meno bisogno di confessarmi.

**MEFISTOFELE**

Pertanto, forse questo è il momento.

**IL SOLDATO**

Dio è al mio fianco. Tu mi stai importunando.

**MEFISTOFELE**

Chi lo sa? Può essere che sia giunta la tua ora.

**IL SOLDATO**

Monaco del diavolo, fa dunque vedere la tua sporca gola! Io vedo un viso coperto.

**MEFISTOFELE**

La vedrai ben presto.

**MEPHISTOPHELES**

Er oder du.

**FAUST**

Er schleppt sein Leben in eitler Qual, ich bin ein Mann der Tat –

**MEPHISTOPHELES**

Einverstanden.

**DER SOLDAT**

Den Mann, den Mann, den ich suche! Erbarmen!

**MEPHISTOPHELES**

Möchtest du mir nicht beichten?

**DER SOLDAT**

Ich habe nicht an Bösem was getan.

**MEPHISTOPHELES**

Aber du hast welches vor.

**DER SOLDAT**

Ich habe vor, was Rechtens idt. Weißt du's, brauch'ich zu beichten um so wen'ger.

**MEPHISTOPHELES**

Vielleicht wär's doch an der rechten Zeit.

**DER SOLDAT**

Gott ist bei mir. Du bist mir lästig.

**MEPHISTOPHELES**

Wer weiß, deine Stunde ist nicht weit.

**DER SOLDAT**

Teufelsmönch, zeig deine Fratze!  
Ich bin ein offener Mann.

**MEPHISTOPHELES**

Du wirst sie bald sehen.

**IL SOLDATO**

Andiamo, finiscila! Mostrala!

**MEFISTOFELE**

Pazienta. Dà piuttosto un'occhiata a quella porta. Affrettati! In guardia!

*(Egli balza in piedi)*

*(In lontananza, tamburi e trombe)*

**MEFISTOFELE**

*(con aria di trionfo)*

Vengono. Sei contro uno. Hai di che sfogare il tuo ardore battagliero. Quanto alla mia gola ... Tieni!

*(Gli tira fuori la lingua. Mefistofele s'insinua in un confessionale. Il soldato, spaventato, impugna la spada e prende posizione con la schiena al muro. Si fa un'oscurità profonda. Alla porta appare un tenente che comanda una pattuglia. )*

**IL TENENTE**

Là, guardate! Rifugiato nella chiesa il cane che ha ferito alla schiena il nostro capitano. Occhio per occhio, dente per dente: fategli mordere la polvere. Il nostro colonnello vi ricompenserà!

*(Si battono. In breve il soldato cade a terra ferito a morte. )*

**MEFISTOFELE**

*(esce dal confessionale levando le braccia)*

Qui! In un luogo santo! Seguaci di Satana! Pronti per andare all'inferno! Nel frattempo, avete bene agito e io vi do la mia benedizione.

**IL TENENTE**

Questo monaco è matto. Lasciate correre.

*(I soldati si ritirano. )*

**MEFISTOFELE**

È proprio il consiglio che ti ho dato. Allora, facciamo i nostri conti: prima di tutto, sacrilegio; premeditazione di morte nella persona del fratello soldato, uccisione; il tutto sulla coscienza del nostro saggio Faust. Totale: tre topi in una sola trappola;

*(Un raggio di luna illumina il cadavere steso al suolo. Il sipario scende lentamente. )*

**DER SOLDAT**

Hervor damit!

**MEPHISTOPHELES**

Geduld, sieh lieber nach der Tür! Hurtig! Wehr dich!

**MEPHISTOPHELES**

Man rückt heran. Es sind ihrer sechs gegen Einen. Sticht dich nicht deine Rauflust! Meine Fratze? Da!

**LEUTENANT**

Dort, seht ihn! Verkrochen in der Kirche, der unsren Hauptmann niederschlug von hinten: Gleiches mit Gleichem, haut den Mann zu Boden! der Obberst wird's uns danken.

**MEPHISTOPHELES**

Hier – am heiligen Ort! ! Ihr seid des Teufels! Mürbe für die Hölle! Im übrigen gut gemacht, und meinen Segen.

**LEUTENANT**

Der Mönch ist toll. Laßt ihn laufen.

**MEPHISTOPHELES**

Möcht' euch wohl nicht anders raten. Ziehn wir die Rechnung: vorerst, Kirchenschändung; Bruder Soldat mit einem Mordplan, ab; der weise Faust ladet's auf sein Gewissen: drei Ratten in einer Falle.

## AZIONE PRINCIPALE

### PRIMO QUADRO

*A Parma, nei giardini del duca;*

*Dame e signori della corte. Campagnoli in abiti di festa, preceduti da suonatori di zampogna. Cacciatori - con i loro corni, e mute di cani. Paggi. Dame d'onore che portano corone di fiori. Il maestro di cerimonia, seguito da una scorta di guardie del corpo, accompagnato da tamburi, fa il suo ingresso, tutto indaffarato. Mette ordine fra i gruppi, si dà importanza, cerca di farsi rispettare. Respinge i campagnoli, indica i loro posti ai paggi e alle dame d'onore, le dispone secondo il loro rango. Scompare e riappare tutto eccitato e autoritario.*

#### CORO

Eccoli! Il principe! La principessa! Guardate!  
Che splendore!  
Onore alla nobile coppia! Gloria ai nostri  
sovrani!

*(La coppia ducale fa il suo ingresso a cavallo)*

#### IL MAESTRO DI CERIMONIA

*(si avvanza, facendo una riverenza, per un indirizzo)*

Dopo feste così splendide e ricche,  
io oso appena a promettere godimenti ancora  
maggiori, e pertanto questa notte vi dovrà  
riempire di gaudio.

#### IL DUCA

Che cosa dunque hai in mente di così eccezionale

#### IL MAESTRO DI CERIMONIA

Un uomo dal sapere immenso.  
Il Dottor Faust in persona.

#### CORO

Il dottor Faust!

#### IL MAESTRO DI CERIMONIA

*(alla duchessa)*

Almeno se questo non vi fa paura.

#### LA DUCHESSA

E perché dovrei avere paura?

#### IL MAESTRO DI CERIMONIA

Gentile signora,  
questo dottore erudito, per parlare con pro

#### CHOR

Sie nahn! Der Fürst! Die Fürstin! O schauet! O  
Pracht!  
Hoch das Paar! heil dem Fürsten!

#### ZEREMONIENMEISTER

Nach dieser Feste rauschend bunter Reihe,  
wagt'ich noch kaum auf Größeres zu hoffen,  
der Abend kündigt sich besonders an.

#### HERZOG

Was ist denn Seltenes eingetroffen?

#### ZEREMONIENMEISTER

Ein höchst gewandter Mann.  
Kein andrer als der Doktor Faust.

#### CHOR

Doktor Faust!

#### ZEREMONIENMEISTER

Wenn Euch nicht etwa vor diesem graust.

#### HERZOGIN

Und weshalb grausen?

#### ZEREMONIENMEISTER

Hohe Frau,  
der weise Doktor ist nicht recht geheuer,

prietà, è un po' inquietante. Si direbbe consumato da un fuoco equivoco, fatale, e ho paura di avere fatto una prova di temerarietà. Se voi lo ordinate, io ve lo presenterò, la introdurrò, ma declino tutte le responsabilità.

**LA DUCHESSA**

*(Con leggerezza)*

Osiamo, volete?

*(Il maestro di cerimonie s'inchina e si ritira).*

**MEFISTOFELE**

*(vestito da araldo, appare improvvisamente)*

Osare ... e alla fine vincere. .  
La bellezza si compiace di giochi pericolosi.  
Ora dunque, bella fra tutte le dame, non avete osato troppo accordando al mio signore di presentarsi davanti a voi.  
Eccolo in persona, per servirvi.

*(Faust si avvanza, provenendo dal fondo della scena, e scende a passi lenti. Deve essere accompagnato da un seguito incredibile: piccoli mori che tengono il suo strascico, delle scimmie ... e ad ogni modo la sua apparizione ha qualche cosa di stravagante, ma non di ciarlatanesco. Il maestro di cerimonia, a sua volta, guidandolo e accogliendolo, precede il gruppo con passo danzante. )*

**CORO**

Egli si avvanza. E con lui il Meraviglioso.  
Lo stupefacente. Il Brivido. Attorno a lui, si aggirano spiriti invisibili in agguato, ingannatori autori di realtà. Noi li sentiamo: così il giorno cede alla potenza della notte e ci lascia ammutoliti, tremanti. La sua bellezza e la sua sicurezza s'impongono a noi.  
Egli è fuori del comune: con quale naturalezza! Se non avesse l'aria così fiera, lo si crederebbe delicato. Egli c'intimidisce, ma i nostri occhi non possono staccarsi da lui.

**LA DUCHESSA**

*(a parte)*

Dallo spirito, dall'aspetto, è un principe.  
Nessun uomo prima di lui mi ha attirato tanto.

er brenzelt gleichsam von unheiligem Feuer,  
ich fürchte fast, daß ich mir viel getraue.  
Wenn ihr befehlt, so will ich ihn präsentieren,  
introduzieren, doch jede Verantwortung refüsieren.

**HERZOGIN**

Wir wollen's wagen. –

**MEPHISTOPHELES**

Wagen – und dabei gewinnen. .  
Schönheit gefällt sich im Gefahrenspiel.  
Drum, schönste Frau, Ihr waget nicht zuviel,  
erlaub Ihr meinem Herrn sich einzufinden.  
Hier ist er selbst, Euch zu dienen.

**CHOR**

Er naht. Mit ihm das Wunderbare.  
Wir werden staunen und erschauern.  
Ringsum verborgene Geister lauern,  
umranken trügerisch das Wahre.  
Das läßt uns ahnen, wie das Nächtliche zu Tage tritt, so daß wir stumm geworden sind und zittern.  
Er sieht gebieterisch und schön!  
Das Ungewohnte ist an ihm natürlich.  
Säh er nicht stolz, wir hielten ihn für zierlich,  
er schüchtert uns, doch müssen wir ihn ansehen

**HERZOGIN**

Er ist ein Fürst an Wesen und Gebärde,  
noch niemals hat ein Mann mich so bestrickt.



**IL DUCA**

*(a parte)*

È l'inferno che ce lo manda, lo giurerei.

**MEFISTOFELE**

*(a parte)*

Il cane da guardia abbaia. Il gregge bela.

**CORO**

Che uomo eccezionale!  
Che invitato fenomenale!  
A che avvenimento stiamo per assistere?

**FAUST**

*(a parte)*

Donne fra tutte la più fiera, tu sarai la mia ricompensa.

**IL DUCA**

*(brusco)*

Dottore, siate il benvenuto alla nostra corte, e siate ringraziato per volerci rivelare la vostra arte.  
Noi speriamo che non inganniate la principessa.  
Volete cominciare?

**LA DUCHESSA**

*(a voce bassa, appartata)*

A quale avvenimento sto per assistere?

**FAUST**

*(a metà per se stesso)*

Non siate inquieti. Io sono pronto.

*(Alza le mani. Un nembo di piccoli diavoli con l'aspetto di fauni invade il luogo e si nasconde prontamente nei vari boschetti. )*

**LE DONNE**

*(mandano un grido di spavento)*

Ah!

**GLI UOMINI**

*(sganasciandosi)*

Ah! Ah! Ah! Ah! Ah!

*(con un breve gesto, Faust chiede il silenzio)*

**HERZOG**

Mich dunkt, die Hölle hat ihn hergeschickt!

**MEPHISTOPHELES**

Der Wachthund bellt. Es blökt die Herde.

**CHOR**

Seltener Mann!  
Seltsamer Gast!  
Was wird sich zeigen?

**FAUST**

Du stolzeste der Frauen, sollst mir der Preis sein!

**HERZOG**

Herr Doktor, seid an unserem Hof begrüßt, und Dank, daß Eure Kunst Ihr uns erschließt. Wir hoffen, daß Ihr die Fürstin nicht enttäuscht. Mögt Ihr beginnen?

**HERZOGIN**

Was wird sich zeigen?

**FAUST**

Seid unbesorgt! Es sei!

**FRAUEN**

Ah!

**MÄNNER**

Ha ha ha ha ha

**FAUST**

Scusatemi se dispongo le cose come più conviene, ma la luce del giorno non è propizia agli incantesimi.

Luce, io ti caccio.

Cambiate nella notte!

Stelle, apparite, illuminate il firmamento!

**FAUST**

Verzeiht, wenn ich zu eigen handle,  
Tag ist dem Wunder abgewandt.

Licht, sei verbannt,  
in Nacht dich wandle,

Sterne herauf am Himmels Rand!

*(Improvvisamente si fa notte con cielo stellato. Una sorda esclamazione proviene da tutti i petti. )*

Bella sovrana, in quali forme vorreste apparire?

Was wünscht die schöne Herrin zu erschauen?

**LA DUCHESSA**

Posso scegliere?

**HERZOGIN**

Hab ich zu wählen?

*(Riflette)*

**IL DUCA**

*(alla duchessa)*

Decidetevi, dunque.

**HERZOG**

So wählet!

*(a bassa voce)*

Domandate, esigete l'impossibile!

Fordert, verlangt Unmögliches!

**LA DUCHESSA**

*(nello spirito del consiglio ricevuto)*

I principi dei tempi andati  
avevano un aspetto più fiero di quelli d'oggi?  
Se volete, mostratemi come  
se fossi convocata davanti al re Salomone.

**HERZOGIN**

Ob jene Fürsten frühester Zeiten  
besseren Anstand trugen als jetzt?  
Dieses zu schauen möchte mir frommen.  
Lasset den Kuonig Salomo kommen.

*(Il re Salomone appare seduto sul trono)*

**IL DUCA**

Un quadro veramente degno.

**HERZOG**

Ein würdiges Bild.

**IL MAESTRO DI CERIMONIA**

Affascinante, in verità. Proprio affascinante.

**ZEREMONIENMEISTER**

Gewiß, ganz charmant.

**LA DUCHESSA**

Ma troppo severo. Non era anche un uomo galante?

**HERZOGIN**

Doch gar zu streng. War er nicht auch galant?

**FAUST**

Poiché tale è il vostro desiderio, lo andrete a scoprire nella più incantevole compagnia.

**FAUST**

So ihr es wünscht – zeigt er sich Euch als Pfleger schönen Umgangs.

*(Un'arpa si materializza davanti a Salomone. Il re si mette a suonare. Appare un secondo trono. Si avvanza la regina di Saba)*

**LA DUCHESSA**

Chi è quella Venere?

**IL DUCA**

*(aggrottando le sopracciglia)*

È il vostro ritratto.

**IL MAESTRO DI CERIMONIA**

È Elena?

**LA DUCHESSA**

*(a parte)*

Sì, mi rassomiglia. E Faust assomiglia a quel re.

*(Salomone scende dal trono e mette un ginocchio a terra davanti a lei)*

**IL DUCA**

Ecco l'impertinenza, a due dita dall'affronto!

**FAUST**

Il suo nome è Balkis. Era la regina di Saba. La sua saggezza ancora più grande seppe conquistare quella di Salomone.

*(Salomone e la Regina si riportano sui loro troni. )*

**CORO**

Guardate: la maga e la duchessa si assomigliano. L'allusione è limpida. Il gioco è impudente, il pericolo imminente.

**LA DUCHESSA**

Ora mi piacerebbero altre cose. Sapete indovinare quali?

**FAUST**

Ecco. Guardate solamente queste ombre, sotto i vostri occhi così belli.

**IL DUCA**

*(con diffidenza)*

Che cosa vi siete augurata?

**LA DUCHESSA**

Lo vedrete.

*(Apparizione di Sansone e Dalila. )*

**HERZOGIN**

Wer ist die Schöne?

**HERZOG**

Sie gleicht Euch sehr!

**ZEREMONIENMEISTER**

Ist es Helene?

**HERZOGIN**

Wohl gleicht sie mir, und Faust dem mit der Krone.

**HERZOG**

Das ist recht dreist, es wird beinah zum Hohne!

**FAUST**

Balkis war sie und Sabas Königin. Den weisen Mann bezwang ihr weiserer Sinn.

**CHOR**

Seht hier und dort ein gleiches Paar. Was hier gemeint wird offenbar. Das kecke Spiel beschwört Gefahr.

**HERZOGIN**

Ein andres jetzt. Könnt Ihr den Wunsch erraten?

**FAUST**

Wendet den schönen Blick zu diesen Schatten  
.

**HERZOG**

Was ist's, das Ihr Euch wünschet?

**HERZOGIN**

Ihr werdet's sehn.

**IL DUCA**

Sansone, Dalila, in una stretta amorosa.

**IL MAESTRO DI CERIMONIA**

Il tradimento di questa donna è stato molto cantato e raccontato.

**LA DUCHESSA**

Come può l'amore unirsi così alla perfidia?

**FAUST**

Voi non sapete che quello che dicono le leggende.

*(Dietro la coppia appare uno schiavo nero, che porge le forbici a Dalila)*

**CORO**

Ella brandisce le forbici ...  
L'episodio è noto ...  
La femmina viziosa ...  
Ah! lo vuole evirare?  
Ella brandisce le forbici!

**LA DUCHESSA**

*(nervosamente)*

Basta con questo! Un altro quadro.

*(L'apparizione si dilegua)*

A vostro gradimento, questa volta.

*(Giovanni Battista e Salome. Al loro fianco il boia con la spada levata. Ha i lineamenti del duca. )*

**CORO**

Salome e il Battista!

**FAUST**

Ad un segno di Salome, la sua testa rotolerà.

**LA DUCHESSA**

*(tradendosi)*

Non deve morire!

**FAUST**

Dunque, voi mi amate.

*(Movimenti, mormorii)*

**LA DUCHESSA**

Io sono la sposa del duca.

**HERZOG**

Samson, Dalila, in Lieb umschlungen.

**ZEREMONIENMEISTER**

Von dieser Frau Verrat wird vieles erzählt und gesungen.

**HERZOGIN**

Daß Liebe so mit Tücke sich verbände!

**FAUST**

Was man erzählt, gehört in die Legende.

**CHOR**

Sie hebt die Schere –  
das ist bekannt –  
die listge Mähre –  
Ha, wird er entmannt?  
Sie hebt die Schere!

**HERZOGIN**

Genug davon! Ein neues Bild.

Und gebet jetzt, wozu Ihr selbst gewillt.

**CHOR**

Johannes und Salome!

**FAUST**

Auf einen Wink Salomes fällt das Haupt!

**HERZOGIN**

Er darf nicht sterben!

**FAUST**

Also liebt Ihr mich.

**HERZOGIN**

Ich bin des Herzogs Gattin.

**FAUST**

E nonostante questo voi m'amate ...

**LA DUCHESSA**

Tacete!

*(oppressa)*

Io rispetto il mio onore e non sono libera.

**FAUST**

*(sottomettendola al suo potere)*

Vieni, ah, vieni, seguimi; io ti condurrò nell'immensità dei mondi; la terra sia il tuo regno, tu sua regina, lo splendore dell'Oriente. Vieni! L'arte dell'Occidente e i tesori che l'avvenire scoprirà un giorno sono già tuoi! Vieni! Vieni!

**LA DUCHESSA**

*(fra sé, soffocando)*

Ahimè! , egli mi rapisce, il suo fascino è magnetico, mi sequestra. Lasciatemi, oh, lasciatemi! Credete di corrompermi? Oh, tacete, non dite nulla!

**IL DUCA**

Basta con questo gioco!

**MEFISTOFELE**

*(è improvvisamente fra loro e proclama)*

Il gioco ... è praticamente terminato. .

*(apre un cammino davanti al duca)*

**IL DUCA**

*(a Faust, pieno di rabbia)*

Magnifica spettacolo. Vi ringrazio. V'invito alla nostra tavola.

*(Breve silenzio imbarazzato. Poi i gruppi lasciano la scena, rapidamente e in disordine. Il duca gira i talloni e offre il braccio alla duchessa)*

**CORO**

*(praticamente bisbigliando)*

Partiamo, ritiriamoci. Una disgrazia è per l'aria! Partiamo! partiamo! partiamo!

**FAUST**

Dennoch liebt Ihr mich ...

**HERZOGIN**

Schweigt!

Ich bin nicht ehrlos, bin nicht frei!

**FAUST**

Komm, o komm! Folge mir nach. – Ich führe dich in die Unermeßlichkeit der Welten. Die Erde sei dein Reich, du ihre Königin, die Pracht des Orients. Komm! Die Kunst des Westens, was späte Zeiten einst zu Tage fördern: jetzt sind sie dein! Du kommst!

**HERZOGIN**

Ach, er berückt mich, betört mich, ergreift mich! Laßt mich, o laßt mich! Bin ich Euch feil? ! O still, o schweiget!

**HERZOG**

Endet das Spiel!

**MEPHISTOPHELES**

Das Spiel – es ist so gut als wie beendet. .

**HERZOG**

Ergötzlich war die Schau. habt inserten Dank. Ihr seid mein Gast am herzoglichen Tische.

**CHOR**

Fort, zieht Euch zurück. Unheil schwebt. Fort! Fort! Fort!

**MEFISTOFELE**

Non seguiteli.

**FAUST**

Che dici?

**MEFISTOFELE**

Fuggite. Lasciate questa corte. Avete fatto arrabbiare il duca. Le vivande saranno avvelenate. Io non mi arrischierei. I dignitari del clero sono tutti seduti alla tavola del duca, con i vestimenti d'apparato. Approfittate di questi istanti.

**FAUST**

Non mi sembra d'essere solo.

**MEFISTOFELE**

Lo so bene, essa è vittima dei sensi. L'ho previsto nel mio piano, e dunque, andrà così. Intanto venite.

*(Si ritirano rapidamente al seguito degli ultimi invitati. La scena si vuota. Una pallida luce crepuscolare rischiara il piano.)*

**LA DUCHESSA**

*(fuori scena)*

Egli mi chiama ... mi attira verso di lui ...

*(Entra in scena, come una sonnambula, le braccia tese innanzi a lei)*

Egli mi chiama come con mille voci,  
con mille braccia mi attira a sé,  
un solo istante sembra contenerne mille,  
e ogni istante mi parla di lui, solo di lui. .  
Ciò che sono stata e quello che ho rappresentato per me è svanito -vedo solo una via che mi conduce a lui, all'uomo che amo.  
Sì, sì, io vengo,  
con te cammino negli spazi infiniti;  
la terra è il regno mio, io sua regina!  
E i tesori che l'avvenire scoprirà un giorno presto saranno miei, miei!  
Poi io camminerò al tuo fianco  
tra le sfere infinite.  
In te, in te è l'immensità!  
Faust, o mio Faust, io vengo a te!  
Faust, o mio Faust, io ti seguo!

*(lentamente, esce)*

*(improvvisamente si fa giorno. Il duca e Mefistofele travestito da cappellano di corte)*

**MEPHISTOPHELES**

Folgt ihnen nicht!

**FAUST**

Du sagst?

**MEPHISTOPHELES**

Entflieht. Verlaßt den Hof! Den Herzog habt Ihr aufgereizt. Die Speisen sind vergiftet. Ich wag mich nicht hinein. Der hohe Klerus sitzt im Ornat beim Mahle. Nützet den Augenblick.

**FAUST**

Ich ziehe nicht allein.

**MEPHISTOPHELES**

Ich weiß, das macht sich ganz wie von selbst. Es liegt in meinem Plan: also geschieht's. Num kommt.

**HERZOGIN**

Er ruft mich ... zieht mich ...

Er ruft mich wie mit tausend Stimmen,  
zieht mich wie mit tausend Armen;  
ich fühl in einem tausend Augenblicke  
und jeder einzelne verkündet ihn, ihn allein.  
Wer ich gewesen, und was ich vorgestellt,  
ist mir entschwunden – seh nur den einen Weg,  
den Weg zum teuren Manne.  
Ja, ja, ich komme,  
schreite mir dir durch unbegrenzte Räume;  
die Erde wird mein Reich, ich ihre Königin!  
Was späte Zeiten einst zu Tage fördern,  
bald ist dies alles mein – mein! !  
Ich schreite dann an seiner Hand  
in unbegrenzte Bezirke.  
Bei dir, bei dir die Unermeßlichkeit.  
Faust, du mein Faust, ich komme ...  
Faust, du mein Faust, ich folge dir!

**IL DUCA**

*(misteriosamente, molto nervoso)*

Che cosa aveva di così grave? Ditemelo, padre mio!

**MEFISTOFELE**

Rassegnatevi, principe. La duchessa è fuggita!

**IL DUCA**

Con lui?

*(Mefistofele annuisce)*

Che ci si lanci al loro inseguimento!

**MEFISTOFELE**

E dove? Nei cieli? Con i miei stessi occhi, li ho visti inforcare delle cavalcature alate, e volare verso le nuvole. sarebbe più saggio non lasciare sospettare nulla.

*(dolcemente)*

La potenza del ... Maligno non è da sottovalutare.

*(annuendo nuovamente)*

Figlio mio, seguite il mio consiglio: pensate a risposarvi.

**IL DUCA**

Ma che dite?

**MEFISTOFELE**

Ascoltate solamente. Il duca di Ferrara vi minaccia di guerra; Sposate sua sorella e tutto andrà per il meglio.

**IL DUCA**

*(piamente)*

È il cielo che parla per le vostre labbra.

**MEFISTOFELE**

*(fra sé)*

Lo stato veneto li inghiottirà entrambi: al consiglio dei Tre ho le mie entrate, e saprò bene ottenere queste piccolezze con le forme.

**HERZOG**

Was Wichtiges sagt Ihr? Was ist's, mein Vater?

**MEPHISTOPHELES**

Ergebt Euch, Fürst, die Herzogin entkam!

**HERZOG**

Mit ihm?

Man setze ihnen nach!

**MEPHISTOPHELES**

Wonach? Ins Blaue? Mit diesen beiden Augen sah ich sie auf Flügelrossen durch die Lüfte treiben. Am besten wär's, man hielte reinen Mund.

Die macht des ... Bösen ist nicht unterschätzbar

Ich rate, Sohn, schaut Euch nach Neuem um.

**HERZOG**

Was sagt Ihr?

**MEPHISTOPHELES**

Hört nur, Ferraras Herzog droht Euch mit Krieg. Um dessen Schwester werbet, so läuft's in Güte ab.

**HERZOG**

Der Himmel spricht aus Euch.

**MEPHISTOPHELES**

Der Staat Venedig schluckt sie bald selbender, beim Rat der Drei weiß ich mich wohl gelitten, und hoffe diese Kleinigkeit schicklich zu fördern.

*Busoni: Doktor Faust - Azione principale: quadro primo*

*(a voce alta, ipocritamente)*

Figlio mio, abbiate fiducia.

Mein Sohn, fasse Vertrauen!

*(Leva la mano destra come per dare la sua benedizione. Il suo pugno si apre come un artiglio. Il Duca bacia la mano di Mefistofele. Il sipario cala rapidamente.)*



## SECONDO QUADRO

### *Una taverna a Wittemberg*

#### **CORO**

Per tutto il tempo della giovinezza  
non si è mai sazi.

Bah!

Juvenes dum sumus!

Gaudeamus igitur!

Prosit! Prosit! Prosit!

*(il sipario si alza. Studenti si distribuiscono a gruppi fra i tavoli. Quelli che discutono sono raggruppati attorno a Faust. Gli altri occupano posti laterali)*

#### **PRIMO STUDENTE**

Affinché voi comprendiate bene la dottrina di Platone ...

#### **UNO STUDENTE**

*(brillo – appartiene a un altro gruppo)*

Bevi più che puoi  
e riempi il tuo molle pancione!

#### **CORO**

Silenzio! A questo tavolo si discute!

#### **PRIMO STUDENTE**

... affinché voi comprendiate bene la dottrina di Platone, farò un esempio: guardate questo piatto rotondo e intero. Lo faccio a pezzi.

*(rompe il piatto)*

#### **CORO**

Crac!

#### **PRIMO STUDENTE**

E nonostante questo il concetto di piatto rimane!

#### **CORO**

*(parodiandolo)*

E nonostante questo il concetto di piatto rimane!

#### **UN SECONDO**

*(querelando ironicamente)*

Ma il piatto è rotto, e il tuo spirito non lo può rincollare

#### **CHOR**

So lang man Jugend hat,  
lebt man als Nimmersatt.

Bah!

Juvenes dum sumus!

Gaudeamus igitur!

Prosit, prosit, prosit!

#### **ERSTER STUDENT**

Daß ihr mir die Platonische Lehre recht begreifet ...

#### **EIN STUDENT**

So lang du trinken kannst,  
füll dir den schlappen Wanst.

#### **CHOR**

Sill! Denn es wird hier diskutiert.

#### **ERSTER STUDENT**

...daß ihr mir Platos Lehre ja recht begreifet:  
den Teller hier, den runden, ganzen Teller mach'  
ich zu Scherben.

#### **CHOR**

Klatsch!

#### **ERSTER STUDENT**

Doch der Begriff des Tellers bleibt bestehen!

#### **CHOR**

Doch der Begriff des Tellers bleibt bestehen!

#### **ZWEITER**

Doch der ist hin, dein Witz kann ihn nicht kitten.

**IL PRIMO**

*(concede)*

Ringrazia Dio che il tuo è ancora intatto.

**UN TEOLOGO**

I Padri della Chiesa si sono scaldati molto su questo: quello che Dio ha creato è indistruttibile, ma tutto ciò che ha costruito l'uomo è destinato all'annientamento.

**QUALCUNO**

*(parodiando)*

All'annientamento, all'annientamento!

**UN QUARTO**

Al primo incrocio io ti picchierò a morte, senza misericordia: vedremo se ti ha creato Dio...

**CORO**

Ah! ah! ah! vedremo se ti ha creato Dio ...

**IL QUARTO**

...e se tu sei indistruttibile.

**CORO**

Per tutto il tempo della giovinezza non si è mai sazi.

Juvenes dum sumus!

Gaudeamus igitur!

**UN GIURISTA**

*(pontificando)*

La legge difende la proprietà contro il furto e la distruzione. Rompendo questo piatto, cadi sotto i colpi della legge.

**IL PRIMO**

Ma la mia azione è stata puramente platonica.

**UN NATURALISTA**

Tutto muore, ma tutto torna a vivere sotto altre forme, tutto si trasforma senza fine, creato sotto altre specie e sotto altre apparenze.

**UN QUINTO**

Per nulla! Per esempio: chi si sazia la sera, si risveglia al mattino con la gola di legno.

**ERSTER**

Dank Gott, wenn deiner noch zusammenhält.

**THEOLOGE**

Dagegen eifern die Kirchenväter: was Gott geschaffen, gilt als unzerstörbar, doch jedes Menschen Bau zerfällt in Nichts.

**EINIGE**

Zerfällt in Nichts, Nichts.

**VIERTER**

Beim nächsten Gang prügl ich dich windelweich, schonungslos, um festzustellen, ob Gott dich geschaffen ...

**CHOR**

Hahaha! Um festzustellen, ob Gott ihn erschaffen.

**VIERTER**

...und ob du unzerstörbar bist.

**CHOR**

So lang man Jugend hat, lebt man als Nimmersatt.

Juvenes dum sumus!

Gaudeamus igitur!

**JURIST**

Nach dem Gesetz ist Eigentum geschützt, vor Raub und vor Zerstörung. Mit dem zerbrochenen Teller machst du dich strafbar.

**ERSTER**

War es doch eine reine platonische Handlung.

**NATURGELEHRTER**

Alles zerfällt, doch bildet es sich neu, verwandelt sich unendlich, geht über in verschiedene Formen und Gattungen.

**FÜNFTER**

Als wie dein lustiger abendlicher Affe zum melancholischen Kater des Morgens wird.

**IL PRIMO**

Tuttavia la dottrina di Platone ...

**IL TEOLOGO**

*(interrompendolo)*

La creazione divina: null'altro conta ...

**IL GIURISTA**

*(interrompendo anche lui)*

La legge protegge la proprietà ...

**IL NATURALISTA**

*(interrompendo anche lui)*

Tutto muore, tutto si trasforma eternamente ...

**CORO**

Prosit! prosit!

Noi ne avremo fino al mattino,  
con o senza la gola di legno!

Gaudeamus,

Juvenes sumus!

**IL PRIMO**

Che il Maestro si pronunci!

**ALCUNI**

Sì, che il Maestro si pronunci!

**FAUST**

Nulla è provato, e nulla ne conoscerà l'essenza.  
Ogni nuovo sapere ha suscitato in me  
nuove domande. Io sono certo di questo: «Noi  
arriviamo solo per ripartire. Quello che si trova  
fra le due azioni, questo ci interessa». Io mi  
ricordo le parole di questo insigne pensatore  
protestante – esse sono ancora vive ...

**IL PRIMO**

Le parole di un apostata!

*(Gli studenti si separano in due gruppi: cattolici e protestanti)*

**IL SECONDO**

Un eroe, un santo!

**IL TERZO**

Smargiassate!

**ERSTER**

Doch die platonische Lehre -

**THEOLOGE**

Was Gott geschaffen, das gilt.

**JURIST**

Nach dem Gesetz bleibt Eigentum geschützt.

**NATURGELEHRTER**

Alles zerfällt, verwandelt sich ewig.

**CHOR**

Prosit, prosit!

So werden wir nicht fertig bis zum Morgen,  
mit Kater nicht, noch ohne Kater!

Gaudeamus,

Juvenes sumus!

**ERSTER**

Der Meister spreche.

**MEHRERE**

Ja, der Meister spreche.

**FAUST**

Nichts ist bewiesen und nichts ist beweisbar.  
Bei jeder Lehre hab ich neu geirrt. Gewiß  
ist nur, daß wir kommen um zu gehen, was  
zwischen liegt, ist das, was uns betrifft. Drum  
weis'ich auf des großen Protestanten lebendigen  
Spruch -

**ERSTER**

Den Spruch eines Abtrünnigen -

**ZWEITER**

Eines Helden und Heiligen -

**DRITTER**

Eines Prahlers -

**IL QUARTO**

Eresie!

**UNO STUDENTE**

Io lo ritengo soprattutto un nuovo Messia, un autentico uomo tedesco!

**IL PRIMO**

Bah! Il vero Messia è stato tutto tranne che tedesco!

**CORO DEI PROTESTANTI**

Voialtri, papisti, siete i peggiori eretici!

**CORO DEI CATTOLICI**

Se fossimo in Spagna, voi finireste sul rogo!

**I PROTESTANTI**

E voi vi siete carbonizzati! Un piccolo mucchio di cenere!

**I CATTOLICI**

Il diavolo vi porti! È un eretico e uno smargiasso!

**I PROTESTANTI**

Al diavolo voi, nel più nero degli abissi! È un eroe, un santo, un autentico uomo tedesco, il nuovo Messia!

**FAUST**

(divertito, bonariamente riporta la calma)  
Amici miei, mettetevi almeno d'accordo sul diavolo e sull'inferno. le parole a cui penso vi riconcilieranno. Egli disse che «il vino, le femmine, le arti e l'amore sono le cose della vita che sono di consolazione ai migliori, e fra le più ragionevoli ». Aggiungiamo i canti della santa Musica, così dolci, così vivi, così pieni di giubilo.

**I PROTESTANTI**

Viva le femmine!

**I CATTOLICI**

Viva i canti!

**I PROTESTANTI**

Via Martin Lutero! Hurrà!

**VIERTER**

Eines Ketzers.

**EIN STUDENT**

Ich seh'ihn ganz als einen neuen Heiland, einen aufrechten deutschen Mann!

**ERSTER**

Bah! Der echte Heiland war doch gar kein Deutscher!

**CHOR DER PROTESTANTEN**

Ihr Pöpstlichen bleibt doch die ärgsten Ketzler.

**CHOR DER KATHOLIKEN**

Säbt ihr im Span'schen, wärt ihr längst verbrannt.

**PROTESTANTEN**

Und ihr seid ausgebrannt, ein Häufchen Asche!

**KATHOLIKEN**

Zum Teufel ihr! Ist ein Ketzler und Prahler!

**PROTESTANTEN**

Und ihr zur tiefsten Hölle -, zum Teufel selber! Ist ein Held und ein Heil'ger, ist ein aufrechter deutscher Mann, der neugeborne Heiland!

**FAUST**

Ihr Freunde, seid mir doch über Teufel und Hölle einer Meinung. Der Spruch auf den ich weis, wird euch versöhnen. Er sagt, «daß Wein, daß Frauen, Kunst und Liebe zu den Vernünftigen, tröstlichen Dingen des Lebens zu rechnen sind », und schliasset mir mit ein die zarten, heiteren, jubelnden Weisen der heilige Tonkunst.

**PROTESTANTEN**

Hoch die Frauen!

**KATHOLIKEN**

Heil dem Gesange!

**PROTESTANTEN**

Doktor Martin, er lebe! Vivat!

**I CATTOLICI**

Che viva: all'inferno, assieme ai diavoli!  
Te Deum laudamus,  
qui fecisti vinum.  
Te Dominum glorificamus  
qui foeminam creavisti.  
Dum puellas adoramus,  
te eiscum exultamus.  
Circulate pocula  
in saeculorum saecula!

**I PROTESTANTI**

*(alzandosi, in preda alla fede)*

Ein'feste Burg ist unser Gott,  
ein'starke Wehr und Waffen!

*(Tumulto. Si salta sui banchi, sui tavoli, si sturano bottiglie, ci si abbraccia. I protestanti, indignati, escono sfilando al passo dell'oca, le braccia tese. Gli studenti vuotano tutti i bicchieri pieni di vino e li ripongono battendo sui tavoli. )*

**UN TIMIDO**

Dottore, voi che avete viaggiato a lungo, che avete visto tante cose, ne saprete sicuramente molto sulle femmine.

*(esitando)*

Non volete rivelarci qualcuno dei vostri segreti?

*(Faust diventa pensieroso)*

**CORO**

Visibilmente, i ricordi lo hanno sconvolto. Sul suo viso non c'è felicità.

**FAUST**

*(calmo)*

Solo colui che guarda in avanti ha lo sguardo sereno.

*(si immerge nei suoi ricordi)*

*(decide infine di liberarsene)*

Di tutte le femmine che mi amarono, la più bella è stata una duchessa, della terra del Welchi.

**QUALCUNO**

Ascoltate, una duchessa!

**ALTRI**

Sicuramente una francese.

**KATHOLIKEN**

Samt teufel und Hölle!  
Te Deum laudamus,  
qui fecisti vinum.  
Te Dominum glorificamus,  
qui foeminam creavisti.  
Dum puellas adoramus,  
te eiscum exultamus.  
Circulate pocula  
in saeculorum saecula!

**PROTESTANTEN**

Ein'feste Burg ist unser Gott,  
ein'starke Wehr und Waffen!

**DER SCHÜCHTERNE**

Ihr, Doktor, weitgereist, erfahren, müsset den Frauen viel begegnet sein.

Möchtet Ihr nicht ein Weniges verraten?

**CHOR**

Wie die Erinn'ung ihn sichtbar ergreif. Er sieht nicht glücklich aus.

**FAUST**

Nur der blickt heiter, der nach vorwärts schaut.

Von allen Frauen, die mich geliebt, die Schönste, war eine Herzogin aus welschem Lande.

**EINIGE**

Hört, eine Fürstin -

**ANDERE**

Gar eine Fränzin.

**FAUST**

Ella si è data a me il giorno delle sue nozze.

**CORO**

Voi gli avete fatto un sortilegio, un malefizio, non è vero?

**FAUST**

Se considerate la bella presenza, lo spirito e la virilità dei sortilegi, allora sì. Completamente.

**IL TIMIDO**

È stato molto tempo fa?

**FAUST**

Appena un anno, ma tutto mi sembra che sia accaduto in un lontano passato. Ho perso le sue tracce. Penserà ancora a me?

*(Mefistofele, vestito come un messaggero e coperto di polvere, si mostra all'entrata. Un fremito di malesere percorre l'assemblea degli studenti. )*

**MEFISTOFELE**

Non disturbatevi per me. Sono portatore di un messaggio: la duchessa di Parma è stata sotterrata. Ella vuole che io qui vi porti il suo ultimo pensiero per voi!

*(Getta ai piedi di Faust il cadavere di un neonato)*

**TUTTI**

Chi è quest'uomo! orrore!  
Diffidiamo di lui!  
Sicuramente il complice di un assassino a pagamento,  
un assassino, un criminale,  
una canaglia sospetta. Smascherati!

**MEFISTOFELE**

Ehilà, signori! Il messaggero non è colpevole. Credete, mi dispiace di non aver da portarvi un messaggio più felice. Quanto alla storia, eccola. Ella giocava a Parma. Là viveva un duca piuttosto stupido, che scelse come sposa una donna lubrica. Ahimè!, come marito, egli le pesava, tanto era pio e molle. Passò di lì un certo dottore, circondato da grande fasto, che senza entrare nei dettagli, se la porta via la sera delle nozze.

**FAUST**

An ihrem Hochzeitstag gab sie sich mir zu eigen.

**CHOR**

Ihr habt sie wohl verzaubert und behext?

**FAUST**

Wenn Wohlgestalt und Geist und Mannheit zaubern, so hab ich sie behext in aller Form.

**DER SCHÜCHTERNE**

Ist's lange seither?

**FAUST**

Wohl kaum ein Jahr ist's her, doch ferne liegt's hinter mir. Die Spur hab ich verloren. Ob sie noch meiner denkt?

**MEPHISTOPHELES**

Laßt euch nicht stören. Zu melden hab' ich: Die Herzogin von Parma ward begraben; dies schickt sie Euch als ein letztes Gedenken!

**ALLE**

Wer ist der Mann? Entsetzlich!  
Verdächtiger Geselle! -  
Sicher ein gedungner Helfer,  
ein Mörder, ein Verbrecher,  
ein verdächtger Schurke! Bekennet!

**MEPHISTOPHELES**

Gemach, Ihr Herren, den Boten trifft keine Schuld. Ich selber leide, daß ich mit nichts Gefällgerm kann aufwarten; denn so verhält sich die Begebenheit: sie spielt in Parma. Dort war ein dummer Herzog, der freit eine geile Frau, der Bräutigam ihr schwer wog, denn er war so fromm und so flau. Da kam daher ein Doktor, trat auf mit großer Pracht, der nahm sie ohne weit 'res an ihrer Hochzeitsnacht.

**CORO**

Bravo!

**MEFISTOFELE**

Cavalcando un infernale cavallo alato,  
egli se la porta sulle nuvole,  
ben presto rimase incinta,  
e lui si rivelò uno scellerato.  
Questa femmina, questo bambino  
egli abbandonò seduta stante:  
Il fatto che io li abbia ritrovati in quel luogo  
mi è sembrata una cosa ben poco cortese.

**CORO**

*(in preda alla confusione)*

Sarebbe lui?

**MEFISTOFELE**

Sul suo letto di morte  
ella ha lasciato a lui il marmocchio.  
C'è mancato poco che io  
lo portassi qui ancora in vita.  
Ma lungo il cammino ha smesso di respirare,  
Ed è una carogna quella che ho trasportato.  
Spero di avervi raccontata la storia  
senza troppa commozione.  
È una storia ancora molto recente.

**CORO**

Avete capito? Che onta! Che orrore!  
Che cosa dice quest'uomo? Spiegatevi!  
Basta! Basta!

*(si spingono)*

Guai ai malvagi!

**MEFISTOFELE**

Non prendete tutto questo troppo sul tragico.  
Considerate meglio.  
Non è che un fantoccio impagliato.

*(Là, dove prima giaceva il neonato, ora c'è solo un mucchio di paglia)*

Guardate! È anche ben legato per dare l'illusione.

*(Mostra la paglia agli studenti attorno)*

**CORO**

Un mucchio di paglia!

**CHOR**

Gut gemacht!

**MPHISTOPHELES**

Auf Höllenflügelrossen  
entführt er sie durch Luft,  
sie schwoll mit einem Sprossen,  
und er sich erwies ein Schuft.  
Die Frau mit ihrem Kinde  
er ließ sie, wo sie stand,  
daß ich ihn hier wiederfinde,  
erscheint mir ungalant.

**CHOR**

Sollt'er es sein? !

**MPHISTOPHELES**

Auf ihrem Sterbette  
hat sie ihm den Balg vermacht,  
es fehlt nicht viel, ich hätte  
lebendig ihn hergebracht.  
Doch unterwegs kriecht er,  
ich hielt ein Aas im Arm.  
Ich hoffe, diese Geschichte  
noch eben brühewarm.

**CHOR**

Hört, o hört, o schändlich, o grausig!  
Was meint der Mann? Erklärt Euch!  
Genug, genug!

Wehe dem Bösen!

**MPHISTOPHELES**

Nehmt's nicht zu tragisch.  
Seht genauer hin. Ein  
Püppchen ist's aus Stroh.

Schaut! Und nicht einmal recht täuschend  
nachgeahmt.

**CHOR**

Ein Strohwisch!

**MEFISTOFELE**

Allora, per divertirci, diamogli fuoco, così liqui-  
diamo questa stupida paura.

*(Mefistofele accende il fuoco e lo attizza che se procedesse ad un incantesimo. )*

Così fra le mie mani il passato si consuma,  
di quello non vive più nulla, non resta che  
cenere: per consolarti ti prometto una cosa più  
bella.

**FAUST**

Che cosa hai in mente di fare?

**MEFISTOFELE**

Un po' di pazienza!

*(con aria di mistero)*

Ella viene da te dai tempi più lontani, portando  
sui suoi passi il destino di due popoli. Beltà  
senza pari, che l'Amore non ha ancora colmato,  
eternamente giovane: Elena di Troia!

*(Le fiamme improvvisamente si levano più alte)*

**FAUST**

*(incredula, ma eccitato)*

Elena! La vedrò?

**MEFISTOFELE**

E la sentirai.

**FAUST**

Un fantasma?

**MEFISTOFELE**

No! Ella in persona.

**FAUST**

Mente.

**MEFISTOFELE**

*(si gira di nuovo verso la fiamma)*

Fiamma, spegniti,  
fumo, levati in colonna,  
diventa corpo!

**FAUST**

La potenza della perfezione mi trafigge. La

**MEPHISTOPHELES**

Und zur Ergötzung wollen wir es verbrennen,  
auf daß der böse Schreck sei ausgetilgt.

Also verbrenn'ich das, was gewesen ist,  
zu Asche wandl'ich, was nicht mehr lebt,  
ein Schöneres soll dir zum Trost erstehn.

**FAUST**

Was gaukelst du mir vor?

**MEPHISTOPHELES**

Hab erst Geduld!

Sie schreitet aus entlegenen Zeiten und sch-  
leppet nach sich das Schicksal zweier Völker,  
maßlos an Schönheit, unerschöpft an Liebe, an  
Jugend unvergänglich: Helena!

**FAUST**

Helena, sie sollt'ich schauen?

**MEPHISTOPHELES**

Und sie fassen.

**FAUST**

Ein Trugbild!

**MEPHISTOPHELES**

Nein, sie selbst.

**FAUST**

Er spricht nicht wahr.

**MEPHISTOPHELES**

Duke dich, Flamme.  
Rauchsäule steige,  
nimm an Gestalt!

**FAUST**

Mich durchschauert Vollkommenheitsgewalt!



sopporterò?

Werd'ich's ertragen?

**CORO**

È uno scherzo, una presa in giro? Un sacrilegio?

**CHOR**

Ist's Scherz, ist es Betrug? Sakrileg?

*(Gli studenti se la filano via)*

**MEFISTOFELE**

Guarda: il fumo si dirada.  
Eh! eh! eh! eh! eh!  
Ecco: tutto è fatto, l'aria è pura.  
Un terzo vi disturberebbe.  
Vi lascio a una testa a testa,  
ma spero di avere ben presto delle novità.

**MEPHISTOPHELES**

Sieh wie die Laffen sich seitwärts schlagen, he he he he!  
Der Akt vollzieht sich, die Luft ist rein.  
Ein Dritter müßte stören,  
ich laß Euch drum allein,  
hoffe noch davon zu hören.

*(Intanto che Mefistofele si ritira, la colonna di fumo progressivamente prende forma umana, la scenografia si è impercettibilmente trasformata per lasciar posto alla visione di un paesaggio classico: un tempio bianco, su una collina lontana, ai piedi della quale vi sono dei boschetti ombrosi. Notte mediterranea, oscurità trasparente. Questa scena serve da sfondo all'apparizione di Elena e sparirà con lei, per ritornare alla realtà della sala della taverna. )*

**FAUST**

*(solo)*

Sogno di gioventù, meta del saggio!  
perfetta immagine della più pura bellezza!  
conoscerti, adorarti,  
istruirti era la mia missione.

**FAUST**

Traum der Jugend, Ziel des Weisen!  
Reinster Schönheit Bildvollendung,  
dich zu üben, dich zu preisen,  
dich zu lehren war mir Sendung.

*(Attraverso le fiamme e il fumo, i contorni della silhouette diventano sempre più netti. )*

Tu incompresa, tu incomparabile, tu inesausta,  
vieni a me!

Unerkannte, Unerreichte, Unerfüllte, tritt hervor!

**CORO**

Sogno di gioventù, meta del saggio!  
Pura bellezza!  
Tu incompresa, tu incomparabile, tu inesausta,  
vieni a me!

**CHOR**

Traum der Jugend, Ziel des Weisen!  
Reinster Schönheit!  
Unerkannte, Unerreichte, Unerfüllte, tritt hervor!

**FAUST**

Ciò a cui io ho anelato, ciò che ho sognato:  
forma misteriosa del più alto desiderio.

**FAUST**

Was ich sehnte, was ich währte:  
höchsten Wunsches Rätselformen!

*(Una giovane fanciulla, incredibilmente bella, nuda sotto dei veli trasparenti, appare improvvisamente là, immobile. A questo punto il cambiamento di scena si è completato)*

Ti vedo già e ora potrò afferrarti.  
Ora Faust potrà toccare l'ideale!

Ich schaue dich ... und nun werd'ich halten!  
Nur Faust berührte je das Ideal!

*(Si avvicina alla silhouette. Ella si toglie la veste [e, facendo questo gesto, disegna una coreografia a passi misurati. Faust accompagna ogni suo movimento ])*

Ma tu ti allontani, ma tu mi sfuggi: puoi assumere forme così diverse?

[Io ti afferro, ma non tengo nulla fra le mani.

Oh, tortura! ]

Elena, sei mia, finalmente!

Du weichst, entfliehst: kannst du dich vielgestalten?

[Ich greife dich, und wieder nicht.

O Qual! ]

Helena, endlich zu mir!

*(Quando crede di averla presa, la silhouette svanisce nel nulla. )*

Ah, di nuovo ingannato! Ora è sparita per sempre! All'uomo non è concesso di raggiungere la perfezione.

Ach, abermals betrogen! Entschwunden nun für immer! Der Mensch ist dem Volkommenen nicht gewachsen.

*(rassegnato)*

Tenda verso una meta secondo le proprie forze e sparga intorno il bene, come a lui è dato. Io folle saggio, indolente e prodigo!

Nulla è compiuto, devo ricominciare tutto da capo. Mi sento di nuovo vicino alla fanciullezza.

Er strebe denn nach seinem eigenen Maße und streue Gutes aus, wie es ihm gegeben. Ich weiser Narr, ich Säumer, ich Verschwender! Nichts ist getan, alles zu beginnen; der Kindheit fühl'ich wieder mich genähert.

*(in modo visionario)*

Vol miei occhi alle lontananze. lande novelle, inabitati colli, turgide terre guidano a nuove mete. Come serena ride la vita nel ridestarsi di un radioso giorno!

Weithin schaut auf mein Blick: Junges Gelände, dort unbebaute Hügel, schwellendes Erdreich, führen zu neuem Aufstieg. Wie verheißend lächelt das Leben im erwachenden sonnlichten Tag!

*(Come si guarda attorno, vede tre silhouette incerte)*

È la mia ora fatale?

Naht das Verhängnis?

*(a voce alta)*

Presentatevi!

Nennt euch mit Namen!

**I TRE**

Siamo gli studenti di Cracovia.

**DIE DREI**

Studenten aus Krakau.

**FAUST**

Eccovi! E che cosa volete oggi? Rispondete!

**FAUST**

Ihr seid's. Und welcher Art sind heute eure Wünsche? Sprecht!

**IL PRIMO**

Veniamo per riprenderci il libro.

**ERSTER**

Das Buch abzufordern.

**IL SECONDO**

La chiave.

**ZWEITER**

Den Schlüssel.

**IL TERZO**

I documenti

**DRITTER**

Mir die Briefschafft.

**FAUST**

Troppo tardi! Li ho distrutti.

**FAUST**

Zu spät! Sie hab' ich vernichtet.

**I TRE**

Faust, il tuo tempo è trascorso. A minuti tu morirai.

**FAUST**

Che risposta vi aspettate? Io vi congedo, andatevene.

*(con un gesto di uomo di mondo, prega i tre di ritirarsi. Essi spariscono nel fumo.)*

**I TRE**

Diventerai polvere.

**FAUST**

*(liberato)*

Partiti, partiti finalmente. Sgombro è il cammino. Benvenuto sentiero del mio tramonto, che tu sia il benvenuto.

*(Si prepara a partire)*

*(Sipario)*

**DIE DREI**

Faust, deine Frist ist um. Zu dieser Mitternacht bist du vergangen.

**FAUST**

Was wollt ihr wissen? Ihr seid entlassen, entfernt euch.

**DIE DREI**

Fahr hin!

**FAUST**

Vorbei, endlich vorbei! Frei liegt der Weg, willkommen du meines Abends letzter Gang, willkommen bist du!

## ULTIMO QUADRO

*Una strada coperta di neve. A sinistra uno degli ingressi della Cattedrale. All'angolo, un crocifisso a grandezza naturale, davanti a quale è disposta una pietra di genuflessione. Sta annottando.*

### LA VOCE DEL VIGILANTE DELLA NOTTE

*(da lontano)*

Uomini e donne, ascoltate,  
la campana ha suonato le dieci.  
Sorvegliate il vostro fuoco, le vostre luci,  
affinché la città non ne abbia danno,  
sono le dieci suonate.

*(Entrano, gli uni dietro gli altri, gruppi di studenti. Si fermano davanti al portico della casa raffigurata a destra della scena e si riuniscono. In ultimo compare Wagner, quello che un tempo era assistente, e oggi è rettore magnifica, circondato dai suoi familiari. )*

### PRIMO STUDENTE

Il discorso inaugurale di Vostra Magnificenza è stato ineguagliabile.

### QUALCUNO

Esemplare.

### ALTRI

Magistrale.

### ALTRI

Cum perfectione.

### TUTTI

*(esclamando)*

Complimenti! Gratulor, Doctor Christophorus Wagner, Rector Magnificus.

### WAGNER

Qualis orator, talis oratio: in verità, non immaginavo affatto l'accoglienza che ho ricevuto.

### ALCUNI

Voi non potevate prendere le vostre funzioni in modo più brillante.

### UNO DEI DUE

Finalmente un degno successore di Faust.

### TUTTI

Gratulor, gratulor, gratulor!

### DIE STIMME DES NACHTWÄCHTERS

Ihr Männer und Frauen, laßt euch sagen,  
die Glocke hat Zehn geschlagen.  
Bewahrt das Feuer, bewahrt das Licht,  
daß kein Schaden der Stadt geschieht,  
Zehn ist die Glock'!

### ERSTER STUDENT

Die Antrittsrede Eurer Magnifizenz war unvergleichlich.

### EINIGE

Musterhaft.

### ANDERE

Meisterlich.

### ANDERE

Cum perfectione.

### ALLE

Meinen Glückwunsch! Gratulor, Doctor Christophorus Wagnerus, Rector magnificus!

### WAGNER

Qualis orator, tali oratio: Ich war, wahrlich, darauf nicht gefaßt.

### MEHRERE

Sie hätten nicht glänzender Ihr hohes Amt antreten können!

### EINER

Endlich der eines Fausten würdige Erbfolger!

### ALLE

Gratulor, gratulor, gratulor!

**WAGNER**

In fede mia, questo Faust ha il vantaggio di uno spirito chimerico. Come sapiente, egli non possiede in verità il livello richiesto e, Dio ci aiuti nel guardarci da lui, la sua condotta è stata indecente. Infine, non sono portato ai festeggiamenti, si è fatto tardi, la mia carica è impegnativa ... signori, , buona notte.

*(si ritira in casa sua)*

**STUDENTI**

Vostra Magnificenza riposi bene.

*(Qualcuno prende degli strumenti musicali)*

Tutti assieme! Lalala, silenzio!

*(Percuotono le corde tre volte con le mani)*

Quando Sapere e Virtù si sono sposati in maestà nel cuore d'un uomo, allora la nostra giovinezza è presa dal rispetto davanti a un barba così lunga. Ci si toglie il cappello davanti a questa antica dimora: a lui tutti gli elogi! Vostra magnificenza noi vi salutiamo con la più profonda deferenza.

**LA VOCE DEL VIGILANTE DELLA NOTTE**

Uomini e donne, ascoltate, la campana ha suonato le undici.

**STUDENTI**

Silenzio!

*(Turbati, gli studenti interrompono la loro canzone)*

**VIGILANTE DELLA NOTTE**

Guardate bene le vostre case, vivete onorevolmente, al fine di non creare disagio ai vostri vicini. Sono le undici suonate!

**STUDENTI**

*(riprendendo la loro canzone)*

Quando Bellezza e Virtù si sono sposati con grazia in una fanciulla allora la nostra giovinezza prende ...

*(Il vigilante della notte attraversa la scena in lontananza. Come dei monelli, gli studenti corrono a rifugiarsi dalla parte opposta)*

**WAGNER**

Je nun, der Faust war mehr von einem Phantasten; als Gelehrter nicht eigentlich vollwichtig, und, gnad'uns Gott, sein Wandel war anstößig. Genug: ich bin das Feiern nicht gewohnt, dis späte Stunde, die gewaltige Arbeit -kurzum, ihr Herren, gute Nacht.

**STUDENTEN**

Eurer Magnifizenz wohl zu ruhen.

Stimmen an! Lalala, Silentium!

Wenn das Wissen mit der Tugend Würde sich dem Manne paart, dann ergreifet unsre Jugend Ehrfurcht vor dem langen Bart. Hut ab vor dem alten haus, ihm gebühret summa laus. Eurer Magnifizenz alleruntertänigste Reverenz!

**DIE STIMME DES NACHTWÄCHTERS**

Ihr Männer und Frauen, laßt euch sagen, die Glocke, hat Elf geschlagen.

**STUDENTEN**

Silentium!

**NACHTWÄCHTER**

Bewahrt das Haus, bewahrt die Ehr', daß der Nachbar nicht sich beschwer'. Elf ist die Glock'!

**STUDENTEN**

Wenn die Schöne mit Tugend Anmut sich den Mädchen eint, dann ergreifet unsre Jugend

...la fuga, fugam, la fuga, oh disgrazia, la fuga!

-die Flucht, fugam, die Flucht, o weh, die Flucht!

*(Gli ultimi corrono a rifugiarsi. Il vigilante della notte getta su di loro uno sguardo bieco e continua nel suo cammino. La scena rimane vuota. )*

**STUDENTI**

*(in lontananza)*

Quando la nostra giovinezza prende coscienza  
d'una verità luminosa,  
la Dignità cammina su due vecchie gambe di  
legno,  
la Saggezza ha le guance ghiacciate;  
femmine, alla vostra magnificenza  
rendiamo i più vibranti omaggi.

*(La scena è vuota. Entra Faust)*

**FAUST**

Conosco questa casa. È stata la mia casa.  
E so anche che è illuminata da luce brillante  
dietro questa porta. Eccoti dunque, pedante,  
seduto sulla mia sedia, convinto che tu la  
occupi più degnamente di quanto io l'abbia  
occupata in passato. O notte suprema, o tu,  
ora mia suprema. Sian grazie a voi, che al mio  
malato cuore donate pace.

**CORO**

*(dall'interno della chiesa)*

Rispondendo all'appello del giudizio di Dio,  
tutte le anime seguono l'armonia della luce.  
Risuscitate!  
Gli occhi abbassati, esse attendono, timorose,  
la parola del Giudice di tutte le Grazie. Ma  
quelli che hanno commesso peccati saranno  
banditi per sempre.

**FAUST**

Cuore addolorato! Nulla ti ha condotto alla  
ragione. Mia madre una volta mi insegnò che  
una buona azione è di giovamento alla Sal-  
vezza di colui che l'ha compiuta. Ma quale  
buona azione?

*(Vede, sul suolo davanti alla casa una mendicante che tiene il suo bambino fra le braccia)*

Povera donna, tu sei da compiangere meno di  
quanto lo sia io. Io ti darei tutto quello che mi  
rimane della mie ricchezze. Ah! ...

*(Riconosce la duchessa)*

**STUDENTEN**

Dann ergreift unsre Jugend  
etwas, das am hellsten scheint.  
Würde schreitet hölzern-alt,  
Weisheit fühlt sich an so kalt,  
vor des Weibs Magnifizenz  
allertiefste Reverenz.

**FAUST**

Das Haus ist mir bekannt, es war das meine.  
Weiß auch, wessen das Licht einst, das glimmt  
dahinter. Da sitztest du, Pedant, auf meinem  
Stuhl, und wähnst dich sitzend höher, als ich  
saß. O Nacht der Nächte, Stunde du der Stun-  
den. Wie fass'ich euch, daß ihr mein krankes  
Herz mit mir versöhnet!

**CHOR**

Der Tag des Gerichts ruft uns herauf, alle  
Seelen folgen dem tönenden Licht.  
Auferstehet!  
Verhüllten Auges harren sie bang des erlö-  
senden Richterwortes, doch die Böses vollbra-  
chten, sind auf ewig verbannt.

**FAUST**

Qualendes Herz! Du kennst keine Vernunft! Die  
Mutter lehrte mich, ein gutes Werk bringt Hei-  
lung dem, der's tut -Welches Werk denn?

Du ärmstes Weib, nichtelender als ich, mein  
letztes Gut sei dein ... ah! !

-I morti vivono ancora!

-etwa-die Toten leben fort!

**DUCHESSA**

*(tendendo il bambino a Faust)*

Prendi il bambino, prendilo! Per la terza volta io te lo do. Sei ancora in tempo, completa l'opera prima della mezzanotte.

*(Faust prende il bambino; la mendicante sparisce. )*

**FAUST**

Spiriti malvagi che avete preso possesso di me, ecco un altro dei vostri tiri. Vorrei che l'Altissimo vi scacciasse.

*(Si gira verso la chiesa)*

Ora, Signore, assistetemi!

*(Vuole entrare nella chiesa, che sembra illuminarsi improvvisamente all'interno, quando il fratello della fanciulla, vestito della propria armatura, esce improvvisamente dalla porta e gli sbarrando energicamente l'accesso. )*

**CORO**

Dio non è sempre il signore della Grazia e della Bontà, ma anche, quando è necessario, il signore della vendetta, del taglione e della punizione, e questo suo aspetto andrai a conoscere, di Lui che rifiuta, rifiuta, rifiuta di intendere la tua preghiera!

**FAUST**

Eccoti, anche te! Lasciami, lasciami!

*(Il soldato punta la sua spada contro di lui)*

Indietro, devo andare a pregare!

Sparisci, fantasma infernale, io sono ancora il signore.

*(L'apparizione si dilegua. Faust, con il bambino fra le braccia, si trascina •no alla pietra collocata davanti al Crocefisso. )*

Oh, pregare, pregare! Dove trovare le parole? Essa danzano nel mio cervello come formule cabalistiche. Oh, pregare, lasciatemi pregare! Voglio riprovare il rispetto che altre volte ho sentito per te.

*(Alza la testa. Il vigilante della notte, venuto surrettiziamente dal di dietro, alza la sua lanterna. Alla luce di quella, si vede che sulla croce Elena ha preso il posto di Cristo. )*

Maledizione! Non c'è alcuna grazia? Sei irrimediabile?

*(Il vigilante della notte si allontana. Riprendendo coraggio Faust si alza)*

**HERZOGIN**

Nimm, nimm das Kind, zum dritten Male schenk' ich es dir. Noch ist es Zeit, vollende du vor Mitternacht das Werk.

**FAUST**

Meine bösen Geister, sie treiben ihr Spiel. Ein Höherer soll euch bannen.

Nun stehe, Gott, mir bei!

**CHOR**

Gott, der nicht immerdar der Herr der Milde und der Gnade ist, zu Zeiten auch der Rache, der Vergeltung und der Strafe, als den du sollst ihn erkennen, er hört nicht dein Gebet, nein, nein!

**FAUST**

Auch du! Laß mich, laß mich!

Hinweh, ich hab'zu beten!

Zergehe, du Höllenspuk, noch bin ich Herr!

O, beten, beten! Wo die Worte finden? Sie tanzen durchs Gehirn wie Zauberformeln. O beten, lass mich beten! Ich will wie ehemals anschauen zu dir.

Verdammnis! Gibt es keine Gnade? Bist du unversöhnbar?

Ora dunque, che l'opera giunge al suo completamento. [A vostro dispetto, a dispetto di voi tutti, così facilmente soddisfatti di voi stessi, voi che chiamiamo il Male, voi che in nome dei vostri antichi dissensi prendete in ostaggio gli umani come conseguenza dei vostri bisticci. Il vostro meccanismo si è rotto qui sull'alta roccia della mia nuova chiaroveggenza: e nella libertà che io ho così conquistato nell'età matura, si confondono insieme Dio e Satana. ]

*(Depone il bambino morto a terra, lo copre col suo mantello, si toglie la cintura e entra nel cerchio. )*

Vieni in mio aiuto, ardente languore, sorgente di tutta la vita, forza tirannica e prodiga, io ti convoco qui per completare l'Atto Maggiore.

*(Al culmine dell'esaltazione, procede a fare l'incantesimo)*

sangue del mio sangue, carne della mia carne, non ancora ridestato, puro spirito, fuori da ogni cerchio e per questo tanto vicino a me, lego a te la mia vita: che passi dalla più profonda radice della mia esistenza nel nuovo fiore della tua che sboccia.

Che io mi perpetui in te e tu continua a essere testimone, fa più profondo il solco della mia vita sino alla fine della sua corsa. Raddrizza ciò che ho deformato, crea ciò che io ho trascurato; ecco, mi innalzo al di sopra delle regole, abbraccio tutte le epoche e infine mi unisco alle ultime generazioni: io Faust, volontà eterna.

*(Muore)*

#### **LA VOCE DEL VIGILANTE DELLA NOTTE**

Uomini e donne, ascoltate,  
vengono tempi di improvvisi cambiamenti,  
arriva il gelo  
la campana suona mezzanotte.

*(Mentre canta, un adolescente nudo si è alzato dal posto dove giaceva il bambino morto. Nella mano destra tiene un ramo fiorito. Col braccio alzato, avanza nella notte calpestando la neve, ed entra nella città. Appare il vigilante della notte -Mefistofele -che illumina con la sua lanterna il corpo disteso di Faust. )*

#### **IL VIGILANTE DELLA NOTTE (MEFISTOFELE)**

Quest'uomo è forse rimasto vittima di una disgrazia?

*[(Si carica Faust sulle spalle e si allontana lentamente. )*

So sei das Werk vollendet! [Euch zum Trotze, euch allen, die ihr euch gut preiset, die wir nennen böse, die ihr, um eurer alten Zwistigkeiten Willen, Menschen nehmet zum Vorwand und auf sie ladet die Folgen eures Zankes. An dieser hohen Einsicht meiner Reife bricht sich nun eure Bosheit. Und in der mir errung'nen Freiheit erlischt Gott und Teufel zugleich. ]

Hilf, Sehnsucht, Urzeugerin, zwingende, erfüllende Kraft, dich ruf'ich an zu höchstem Tun.  
Blut meines Blutes, Glied meines Gliedes,

Ungeweckter, Geistig-reiner, noch außerhalb aller Kreise und mir in diesem innigst verwand, dir vermach'ich mein Leben. Es schreite von der erdeingebißnen Wurzel meiner scheidenden Zeit in die luftig knospende Blüte deines werdenden Seins.

So wirk ich weiter in dir, und du zeuge fort und grabe tiefer und tiefer die Spur meines Wesens bis an das Ende des Triebes. Was ich verbaute, richte du grade, was ich versäumte, schöpfe du nach. So stell'ich mich über die Regel, umfasse in Einem die Epochen und vermenge mich den letzten Geschlechtern, Ich, Faust, ein ewiger Wille!

#### **DIE STIMME DER NACHTWÄCHTERS**

Ihr Männer und Frauen, laßt euch sagen,  
das Wetter hat umgeschlagen,  
der Frost kündigt sich an,  
die Glocke schlägt die Mitternacht.

#### **NACHTWÄCHTERS (MEPHISTOPHELES)**

Sollte dieser Mann verunglückt sein?



**CORO**

*(dietro la scena)*

[Sangue del mio sangue, carne della mia  
carne, ti faccio dono della mia vita. Io, Faust,  
un eterna volontà. ]

**CHOR**

[Blut meines Blutes, Glied meine Gliedes, dir  
vermach'ich mein Leben, Ich Faust, ein ewiger  
Wille. ]

**FINE DELL'OPERA**